



AMBITO TERRITORIALE CACCIA DI TARANTO
“ ATC “
VIA ANFITEATRO N. 4
74123 TARANTO

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: I49J21016670002

BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER L'INCREMENTO FAUNISTICO - ANNATA VENATORIA 2021/2022.

“Misure per la creazione e miglioramento di habitat naturali e/o di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi per la valorizzazione ambientale dei territori destinati alla Caccia Programmata nonché di quelli ricadenti nelle Oasi di Protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura della provincia di Taranto”

- Rif. Art. 5 e 12 del Regolamento Regionale n. 5 del 10.05.2021.
- Rif. Art 51 co. 4 lett a) e c) - L. R. Puglia n. 59/2017 e ss.mm.ii. - Miglioramento e salvaguardia degli habitat
- Rif. D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019;
- Rif. Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - D.D.S. n. 589 del 10.12.2020;
- Rif. Delibera Commissario straordinario n. 54 del 31/12/2021;
- Nulla Osta Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali prot. n° 815 del 21/01/2022.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. h) e dell'art. 12 del Regolamento Regionale n. 5 del 10.05.2021, l'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto (di seguito definito ATC) promuove la realizzazione di misure di miglioramenti ambientali per incentivare interventi di creazione, ripristino o mantenimento di condizioni ambientali idonee alla vita della fauna selvatica nei territori destinati alla Caccia Programmata.

Con riferimento alle D.D.S. n. 589 del 10/12/2020 che ha prorogato la Convenzione di cui al DGR n. 2327 del 12/12/2019, il presente Bando promuove altresì la realizzazione di misure di miglioramenti ambientali per incentivare interventi di creazione, ripristino o mantenimento di condizioni ambientali idonee alla vita della fauna selvatica nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e nelle Oasi di Protezione (OdP) della Provincia di Taranto.

Questo Bando, per quanto attiene agli interventi destinati ai territori a Caccia Programmata, viene finanziato con i fondi di cui all' art 51 co. 4 lett a) della L.R. Puglia n. 59/2017, quale quota parte dei fondi di cui al Programma Venatorio annuale relativo all'annata 2020/2021, stanziati dalla Regione Puglia in favore degli ATC con DD n° 589 del 10/12/2020 in attuazione della Convenzione di cui alla DGR n°. 2327 del 12/12/2019 tra Regione Puglia ed ATC di Taranto, sottoscritta in data 26/03/2020, per la somma di € 17.000,00 ad integrazione delle risorse del Bilancio preventivo dell'ATC di Taranto annata 2021, derivanti dal versamento delle quote di partecipazione dei cacciatori, per € 42.400,00 con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 59.400,00.

Per quanto attiene agli interventi destinati ai territori ricadenti nelle OdP e nelle ZRC, il Bando viene finanziato con i fondi di cui all' art 51 co. 4 lett c) della L.R. Puglia n. 59/2017 e ss.mm.ii., quale quota parte dei fondi di cui al Programma Venatorio annuale relativo all'annata 2020/2021 stanziati dalla Regione Puglia in favore degli ATC sempre con le DD n° 589/2020, per la somma di € 20.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando ammonta, pertanto, ad € 79.400,00.

Modalità per l'accesso ai finanziamenti e procedure di attuazione

1. Interventi previsti, disponibilità finanziaria e suddivisione del territorio

I contributi erogati con il presente bando sono concessi in base al regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019. Pertanto all'atto della concessione e/o del pagamento, i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo di detto regime.

Gli interventi previsti e la disponibilità finanziaria per ciascun intervento e per le diverse zone di attuazione del Bando sono riportati nel seguente prospetto:

Intervento	Disponibilità finanziaria	
	Caccia Progr	OdP e ZRC
1. Realizzazione di colture a perdere	12.000,00	4.000,00
2. Realizzazione di colture a perdere con finalità dissuasive	12.000,00	4.000,00
3. Mantenimento di incolti erbacei e rilascio di banchine erbose	4.000,00	2.000,00
4. Messa a dimora di siepi	7.000,00	4.000,00
5. Realizzazione e/o miglioramento di punti d'acqua	9.000,00	-----
6. Salvaguardia di nidi e covi nei seminativi	5.400,00	2.000,00
7. Misure di salvaguardia e pulizia dei boschi	10.000,00	4.000,00
TOTALE per Zona	59.400,00	20.000,00

TOTALE generale	79.400,00
------------------------	------------------

Si specifica che l'intervento 5 "Realizzazione e/o miglioramento di punti d'acqua" verrà attuato unicamente nelle zone a Caccia Programmata ed esclusivamente con risorse del Bilancio dell'ATC di Taranto, derivanti dal versamento delle quote di partecipazione dei cacciatori per esercitare l'attività venatoria sul territorio provinciale.

1.1 Interventi sui territori a Caccia Programmata

Al fine di garantire una distribuzione equa degli interventi sul territorio di questo ATC., l'intero territorio provinciale destinato alla Caccia Programmata, è stato suddiviso in tre distretti (**Allegato 1**) come di seguito indicato:

- *distretto n. 1* – Versante Occidentale;
- *distretto n. 2* - Versante Centrale;
- *distretto n. 3* - Versante Orientale;

Le risorse disponibili verranno ripartite in maniera equa tra i 3 Distretti, saranno quindi redatte 3 graduatorie per ciascun intervento, una per ogni distretto. L'assegnazione dei fondi alle Aziende partecipanti, avverrà attraverso lo scorrimento delle graduatorie fino a concorrenza delle somme assegnate a ciascun distretto ed a ciascun intervento, come specificato all'ultimo capoverso della lettera B) del paragrafo 7.

Qualora restassero risorse non assegnate nella graduatoria di un intervento, queste saranno assegnate alle graduatorie degli altri interventi dello stesso distretto; qualora restassero ulteriori risorse non assegnabili nel distretto, queste verranno trasferite in parti uguali ai restati distretti.

1.2 Interventi sui territori ricadenti nelle OdP e ZRC

Le Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura della provincia di Taranto sono state istituite con il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, giusta deliberazione della Giunta Regionale 1198 del 20-07-2021, pubblicata sul BURP n. 100 del 04.08.2021 ed il relativo Regolamento Regionale n. 10 del 07/10/2021 "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023" pubblicato sul BURP n. 127 del 08/10/2021 e riportati nell'**Allegato 2**.

Le risorse disponibili verranno ripartite fra le seguenti Oasi di Protezione e Zone di ripopolamento e cattura in base alle richieste pervenute:

N°	Denominazione	Comune
OdP 1	Gravina di Castellaneta	Castellaneta/Palagianello e Mottola
OdP 2	Tagliente	Crispiano
OdP 3	Gravina di Laterza	Laterza
OdP 4	Pianelle	Martina Franca
OdP 5	Corno della Strega	Martina Franca/Massafra
OdP 6	Bosco Selva	Martina Franca
OdP 7	Palude La Vela	Taranto
OdP 8	Filicchie	Manduria
ZRC 1	La Corvellara	Ginosa/Castellaneta
ZRC 2	C.da Sessolo	Grottaglie/Taranto
ZRC 3	Sopra La Foggia	Manduria

Saranno quindi redatte graduatorie per ciascun intervento, indipendentemente dalla zona in cui ricade, ma unicamente in base ai punteggi attribuiti. L'assegnazione dei fondi alle Aziende partecipanti, avverrà attraverso lo scorrimento delle graduatorie fino a concorrenza delle somme assegnate a ciascun intervento, come specificato alla lettera B) del paragrafo 7.

Qualora restassero risorse non assegnate nella graduatoria di un intervento, queste saranno assegnate alle graduatorie degli altri interventi seguendo la numerazione degli stessi.

2. Soggetti beneficiari

2.1 Interventi sui territori a Caccia Programmata

Possono accedere al presente bando i proprietari o i conduttori dei fondi rustici ricadenti nell'ATC di Taranto, che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio. I beneficiari devono disporre a titolo legittimo del terreno oggetto del beneficio, per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni sottratti alla gestione programmata della caccia, ricadenti in aree o zone delle seguenti tipologie:

- a. Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;**
- b. Oasi di Protezione;**
- c. Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;**
- d. Centri di produzione di fauna selvatica;**
- e. Aree Addestramento Cani;**
- f. Aree di divieto di caccia ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale n. 59/2017;**
- g. Zone di Ripopolamento e Cattura;**
- h. Fondi chiusi "autorizzati";**
- i. Fondi rustici recintati da muri e/o reti metalliche nelle quali è precluso l'esercizio venatorio ad eccezione dei fondi con recinzione costituite da muri a secco;**
- j. Comunque tutte le Zone a divieto di caccia ad eccezione delle Zone di Rispetto Venatorio.**

2.2 Interventi sui territori ricadenti nelle OdP e ZRC

Possono accedere al presente Bando i proprietari o i conduttori dei fondi rustici ricadenti nelle Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura della provincia di Taranto elencate al paragrafo 1.2 e riportate nell'Allegato 2, che si impegnino in opere di miglioramento a fini faunistici del loro territorio. I beneficiari devono disporre a titolo legittimo del terreno oggetto del beneficio, per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni NON RICADENTI nelle Oasi di Protezione e Zone di ripopolamento e cattura della provincia di Taranto.

3 Tipologie di intervento

Di seguito si riportano gli interventi ammissibili con la disponibilità finanziaria per ciascuna tipologia di zona, comuni per le 2 distinte zone di intervento; eventuali differenziazioni saranno opportunamente specificate:

INTERVENTO N. 1: Realizzazione di colture a perdere
Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 12.000,00
OdP e ZRC € 4.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per la realizzazione ed il mancato raccolto di colture a perdere.

Le aree destinate a colture a perdere potranno presentarsi come:

- a. Una fascia di graminacee e/o miscugli di graminacee e leguminose della larghezza orientativa media di **mt 6** posta su uno o più lati dell'appezzamento, ubicata preferibilmente in contiguità con i muretti a secco, siepi e canali;
- b. Appezzamento di leguminose da granella (favino, pisello, cece) o oleaginose (girasole, colza) o erbai composti da miscugli di almeno due (2) leguminose ed una (1) graminacea (es: trifoglio, veccia, frumento) delle dimensioni da 0,5 a 2,5 ha.

Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi e delle zone a pascolo naturale.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC, al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica mediante il rilascio in campo di coltura a perdere di graminacee, leguminose ed oleaginose.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in campo **fino al 15 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole. Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante avranno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 (superficie ragguagliata) ad un massimo di ha 2,50 (superficie ragguagliata) per ciascun richiedente o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico ATC, previo parere dell'ATC, nel limite massimo d'incremento del 30%.

Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi e delle zone a pascolo naturale.

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro della coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di balle da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREE DI INTERVENTO

Terreni in aree idonee al ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine). Terreni ricadenti nelle OdP e nelle ZRC.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Colture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Contributo (€/ha/anno)
Fasce di grano duro, tenero, orzo, Avena	Autunno/inverno	160-180	€ 900,00
Granella: pisello, favino, cece	Autunno/inverno	180-240	€ 900,00
Erbai: almeno due leguminose ed una graminacea	Autunno/inverno	160-220	€ 900,00
Girasole	aprile	4-6	€ 1000,00
Sorgo bianco	aprile	13-15	€ 950,00

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne (che il richiedente dovrà indicare in domanda e dimostrare).

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nel mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura o autocertificazione in caso di utilizzo di seme aziendale, attestanti quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 2: Realizzazione di colture a perdere per la fauna con finalità dissuasive

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 12.000,00

OdP e ZRC € 4.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per la realizzazione ed il mancato raccolto di piccoli appezzamenti di terreno destinati a colture a perdere con finalità di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (cinghiali) con colture singole o associate di Avena, Pisello da granella, Favino da granella, Cece da granella e Lenticchia da granella.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico ATC di Taranto al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Contenimento dell'impatto operato dal cinghiale sulle produzioni agricole per asporto, scavo e calpestio, in difesa delle colture a rischio.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in campo **fino al 15 ottobre**. Le coltivazioni a perdere dovranno essere condotte secondo le corrette e correnti tecniche agronomiche di aratura, lavorazione del suolo e semina impiegate per le colture produttive, secondo la consuetudine delle buone pratiche agricole.

Pertanto, l'erogazione del contributo ammesso avverrà se le piante hanno raggiunto il giusto sviluppo e la fase fenologica della maturazione piena.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 (superficie ragguagliata) ad un massimo di ha 2,5 (superficie ragguagliata) per ciascun richiedente o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico ATC, previo parere dell'ATC, nel limite massimo d'incremento del 30%.

Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi e delle zone a pascolo naturale.

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici sulla superficie di intervento. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le fasce tagliafuoco a norma di legge lungo il perimetro della coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento e/o la formazione di ballette da accantonare in loco per le necessità alimentari della fauna. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREE DI INTERVENTO

Zone elettive dell'intervento sono i margini e/o le aree coltivate all'interno dei boschi ed in prossimità delle zone di rimessa degli animali, in modo di assicurare le condizioni di tranquillità necessarie a favorirne la frequentazione da parte dei cinghiali, evitando che gli stessi escano dalle aree boscate e si allontanino in cerca di cibo in aree più intensamente coltivate. Terreni ricadenti nelle OdP e nelle ZRC.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/ha.

Colture singole o associate	Periodo di semina	Dose (kg/ha)	Contr (€/ha/anno)
Avena	Autunno/inverno	120-150	€ 900,00
Pisello da granella	Autunno/inverno	220-250	€ 900,00
Favino nero da granella	Autunno/inverno	200-240	€ 900,00
Cece da granella	Autunno/inverno	130-180	€ 900,00
Lenticchia da granella	Autunno/inverno	80-120	€ 900,00

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree problematiche, dove si stima che la specie sia causa dei danni maggiori, all'interno o prossime alle zone di caccia al Cinghiale perimetrate da questo ATC (come da mappa allegata al presente bando **Allegato 5**);
- Superfici su cui in passato si sono verificati danni accertati da cinghiali alle colture o prossime ad esse.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nel mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre, su presentazione di fattura o autocertificazione in caso di utilizzo di seme aziendale, attestanti quantità e tipologia del seme impiegato.

INTERVENTO N. 3: Mantenimento degli incolti erbacei e rilascio di banchine erbose

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 4.000,00

OdP e ZRC € 2.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per mancata coltivazione di superfici e/o fasce di terreno da lasciare all'inerbimento naturale. Queste superfici, così come le fasce erbose ai margini dei campi, delle siepi, dei canali e dei boschi non dovranno essere trattate con erbicidi. Dove necessario, la vegetazione erbacea può essere ricostituita mediante semina di specie foraggere resistenti alla siccità (leguminose e graminacee di varietà locali). Le aree erbose e gli incolti forniscono contemporaneamente rifugio quanto diffuse e permanenti risorse alimentari per diverse specie di interesse venatorio. Possono essere realizzate in forma di:

1. Appezzamenti estesi da 0,5 a 2,5 ha, anche costituiti dalla somma di appezzamenti sparsi di dimensioni più piccole di 0,5 ha;
2. Fascia di banchina erbosa della larghezza di mt 2 posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato o banchina erbosa contigua a muretti a secco, siepi e canali;
3. Fascia della larghezza da m. 4 a mt 10 al centro e/o lungo i lati di grandi appezzamenti.

Sono escluse le aree destinate alla realizzazione delle fasce perimetrali tagliafuoco lungo il perimetro esterno dei boschi e delle zone a pascolo naturale.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico ATC di Taranto al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Tali incolti hanno un effetto molto positivo sulle popolazioni della fauna stanziale purché abbiano una diffusione capillare e siano presenti nelle zone dove le aree rifugio sono carenti.

DURATA ED OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in campo **fino al 15 ottobre**

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,5 ad un massimo di ha 2,5 (superficie ragguagliata) o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico ATC, previo parere dell'ATC, nel limite massimo d'incremento del 30%.

TECNICHE DA ADOTTARE

Le superfici di intervento non dovranno essere seminate e non dovranno essere utilizzati pesticidi, erbicidi e concimi chimici. Nell'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, inclusa la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui presenti in campo ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREE DI INTERVENTO

Terreni in aree idonee al ripopolamento con selvaggina stanziale e/o ad esse prossime (solo per gli interventi nelle aree a Caccia Programmata), e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine). Terreni ricadenti nelle OdP e nelle ZRC.

Questi incolti dovranno essere dislocati ai margini o al centro degli appezzamenti per interrompere le monoculture cerealicole o a coltivazione arborea.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile ha/anno: € 350,00

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne (che il richiedente dovrà indicare in domanda e dimostrare).

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nel mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre

INTERVENTO N. 4: Messa a dimora di siepi

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 7.000,00

OdP e ZRC € 3.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Realizzazione di siepi costituite da arbusti ed alberi da porre a dimora nel periodo invernale, scelti tra le specie autoctone tipiche dell'ambiente mediterraneo, produttrici di bacche e frutti selvatici. La siepe, costituita da un unico filare, distante dai confini secondo la normativa vigente (art. 892 del C.C.: 3 metri per gli alberi di alto fusto, 1,5 metri per gli alberi di non alto fusto, 0,5 metri per viti, arbusti, siepi vive ed alberi da frutto non superiori a 2,5 metri, fatti salvi gli usi ed i regolamenti locali), dovrà occupare una fascia di terreno larga 3 mt (m 1,50 per lato) tenuta inerbita, non trattata con erbicidi e non coltivata. La siepe dovrà prevedere l'alternanza di specie arbustive ed arboree con fioriture e fruttificazioni scalari con maturazioni soprattutto nel periodo invernale. La distanza tra le specie arboree dovrà essere di 5 mt una dall'altra e tra 2 piante consecutive dovrà essere inserita una o più piante arbustive a seconda della specie.

Arbusti: dovranno utilizzarsi piantine certificate, sane e di sviluppato apparato radicale, ben accestite, allevate in vasetto, alte in media 30 cm, dell'età massima di due anni.

Alberi: a radice nuda o di zolla, alte cm 50-100, massimo di 2 anni di età.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico ATC di Taranto al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC L'ATC di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'impianto mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

In allegato al presente avviso (**Allegato 6**) è presente una lista di essenze arboree ed arbustive suggerite; l'utilizzo di eventuali altre essenze dovrà essere previamente concordato con l'ATC previo parere del tecnico incaricato.

Il materiale vivaistico da utilizzarsi dovrà essere rappresentato da piantine di almeno un anno, che provengano da vivai regolarmente certificati ed autorizzati e accompagnato da idonea certificazione d'origine o altra documentazione che potrebbe essere richiesta anche in fase esecutiva.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Aumentare l'effetto margine, costituire luoghi di alimentazione, nidificazione ed allevamento della prole nonché sosta e rifugio della fauna selvatica. Inoltre le siepi e le siepi alberate contrastano efficacemente

l'erosione del suolo, formano barriere frangivento utili all'agricoltura, incrementano efficacemente la biodiversità e la presenza degli insetti impollinatori ed infine, se realizzate su scale territoriali con disegno unitario, migliorano sensibilmente la qualità dell'Ambiente e del Paesaggio.

DURATA ED OBBLIGHI

Per la siepe da realizzare dovrà essere garantita la cura e manutenzione, mediante scerbatura, zappettatura, rinalzi, irrigazioni di soccorso dell'impianto realizzato e sostituzione delle eventuali fallanze, per 3 (tre) anni. E' vietato il diserbo chimico delle aree interessate dall'intervento. La siepe dovrà essere mantenuta per almeno 10 (dieci) anni.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di 50 metri lineari ad un massimo di 200 metri lineari per ciascun appezzamento di massimo 2 ha. Nella determinazione del limite massimo dei 200 metri lineari per ogni 2 ettari, si dovrà tener conto della lunghezza della siepe realizzata sullo stesso appezzamento con i precedenti bandi di miglioramento ambientale di questo ATC. Per appezzamenti superiori a 2 ha si potranno realizzare interventi nelle annate successive sulla quota eccedente i 2 ha ed inutilizzata con i precedenti bandi.

Nell'ambito del presente bando, ciascuna azienda agricola potrà realizzare da un minimo di 50 a un massimo di 200 metri lineari di siepe perimetrale.

TECNICHE DA ADOTTARE

Le operazioni colturali da eseguire sono: preparazione del terreno, fertilizzazione d'impianto, apertura buche, messa a dimora delle piantine, irrigazioni di soccorso, pacciamatura, scerbatura meccanica e tutto quanto necessario alla buona riuscita dell'impianto. Eventuale sostituzione delle piantine morte e/o deperienti nei tre anni successivi l'impianto.

AREA DI INTERVENTO

Prioritariamente le aree ad agricoltura intensiva, con scarsa presenza di arbusti ed alberi spontanei, basso indice di biodiversità, ricadenti sia nelle zone a caccia programmata dell'ATC e nelle OdP e nelle ZRC.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo massimo ammissibile per l'impianto della siepe: **€ 15,00/ml**

Contributo annuo per la manutenzione della siepe e delle fasce di rispetto, comprese le irrigazioni di soccorso, scerbature, zappettature, rinalzi, sostituzione delle piantine morte e/o deperienti e sfalcio delle fasce di rispetto: **€ 5,00 ml/anno** per 3 (tre) anni.

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne (che il richiedente dovrà indicare in domanda e dimostrare).

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo per l'impianto della siepe sarà eseguito, entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo dell'ATC Taranto della comunicazione di ultimazione lavori e richiesta di collaudo da parte del beneficiario, dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

Il sopralluogo di collaudo delle manutenzioni annuali sarà eseguito entro la terza decade del mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato esclusivamente in presenza di un impianto riuscito, con piantine attecchite, con chioma ben strutturata ed in buono stato vegetativo.

- Realizzazione della siepe: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo con esito positivo dell'opera;
- Manutenzione: entro il mese di dicembre di ciascun anno per tre anni, a partire e compreso quello di impianto, qualora effettivamente eseguite in relazione all'epoca di impianto.

Il pagamento del contributo resta comunque subordinato all'attuazione di eventuali prescrizioni tecniche che il tecnico dell'ATC potrà disporre a carico della Ditta beneficiaria per la buona riuscita dell'intervento.

INTERVENTO N. 5: Realizzazione e/o miglioramento di punti d'acqua per le necessità idriche della fauna stanziale e migratoria, per favorirne la sosta, l'alimentazione ed il rifugio.

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 9.000,00

Il presente intervento verrà attuato solamente nelle zone a Caccia Programmata ed esclusivamente con risorse del Bilancio dell'ATC di Taranto, derivanti dal versamento delle quote di partecipazione dei cacciatori per esercitare l'attività venatoria sul territorio provinciale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede il miglioramento/ristrutturazione di punti d'acqua e sorgenti esistenti, per renderli più facilmente visibili ed accessibili alla fauna, nonché la creazione di nuovi punti d'acqua a quota terreno, anche di piccole dimensioni purché costantemente alimentati, principalmente lungo la dorsale delle Murge di sud-est, dove la carenza idrica, specie nel periodo estivo, costituisce un importante fattore limitante per la sopravvivenza e l'affermazione della fauna stanziale.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC, al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. L'ATC di Taranto fornisce il supporto di assistenza per la realizzazione dell'opera mettendo a disposizione il proprio Tecnico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un sistema di punti d'acqua equamente distribuiti sul territorio a caccia programmata di competenza dell'ATC Taranto, specie nella zona collinare delle Murge di Sud-Est, tale da assicurare alla fauna stanziale la disponibilità idrica per il superamento della stagione siccitosa.

DURATA ED OBBLIGHI

Il punto d'acqua dovrà essere realizzato entro il mese di aprile, salvo motivate proroghe autorizzate da questo ATC ed in tal caso il contributo di mantenimento annuale decorrerà dall'anno successivo. Dovrà essere garantita la cura e manutenzione dell'opera per 3 (tre) anni; assicurare la pulizia costante dello specchio d'acqua e la presenza costante di acqua di buona qualità in tutto il periodo dell'anno. Il punto d'acqua dovrà essere mantenuto per almeno 10 (dieci) anni.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

In media da 5 a 50 mq., anche superiore in relazione allo stato di fatto dei luoghi.

TECNICHE DA ADOTTARE

I punti d'acqua di nuova realizzazione saranno profondi in media 50 cm; le sponde sono modellate con pendenze lievi tali da consentire l'accessibilità in sicurezza alla fauna anche di piccole dimensioni. Il fondo è reso impermeabile tramite appositi teli modellati e ben mimetizzati o con argille già impiegate

per tale scopo specifico.

È preferibile che i punti d'acqua siano realizzati in prossimità di cisterne di raccolta e/o pozzi dove, anche con sistemi semplici (pompe a mano), si possa provvedere agevolmente al loro riempimento. Inoltre è preferibile che i punti d'acqua siano di grandezza contenuta, in media m. 1,5 x 2 x p.0,60, visibili, non pericolosi e facilmente accessibili anche ai piccoli animali ed all'avifauna minore. Il punto d'acqua dovrà essere sempre pieno al colmo, specie d'estate, perché possa divenire un sicuro punto di riferimento per l'abbeverata.

AREA DI INTERVENTO

Terreni in aree idonee al ripopolamento con selvaggina stanziale (solo per gli interventi nelle zone a Caccia Programmata) e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli.

CONTRIBUTO AMMESSO

Il costo per il miglioramento e/o la realizzazione di un punto d'acqua sarà calcolato in relazione all'entità dell'intervento da eseguire.

Il contributo massimo ammissibile per la realizzazione di un punto d'acqua o per il miglioramento di punto d'acqua esistente è di € 2.500,00. In fase di sopralluogo del tecnico ATC, e comunque prima dell'approvazione della proposta di intervento, il proponente dovrà presentare adeguato computo metrico dell'intervento da realizzare redatto con riferimento al Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia.

Il contributo massimo ammissibile per la manutenzione annuale di un punto d'acqua è di € 300,00/anno x 3 (tre) anni.

PRIORITA'

- Intervento su superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Intervento proposto **oltre** il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne realizzato o ristrutturato con fondi ATC (circostanza che il richiedente dovrà indicare in domanda).

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo per la realizzazione o il miglioramento/ristrutturazione di un punto d'acqua sarà eseguito entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo dell'ATC Taranto della comunicazione di ultimazione lavori e richiesta di collaudo da parte del beneficiario, dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

Il sopralluogo di collaudo delle manutenzioni annuali sarà eseguito entro la seconda decade del mese di dicembre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Per la realizzazione del Punto d'acqua: entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo dell'opera, con esito positivo;
- Per la manutenzione: entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Il pagamento del contributo resta comunque subordinato all'attuazione di eventuali prescrizioni tecniche che il tecnico dell'ATC potrà disporre a carico della Ditta beneficiaria per la buona riuscita dell'intervento.

INTERVENTO N. 6- Salvaguardia di nidi e covi nei seminativi.

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 5.400,00

OdP e ZRC € 2.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede, ai fini della salvaguardia dei nidi dislocati all'interno dei seminativi e migliorare le condizioni dei primi periodi di vita dei piccoli di fagiano e di lepre, il rilascio alto delle stoppie dei seminativi delle graminacee da granella a semina autunno vernina (25 cm in media), unitamente all'obbligo di non bruciatura delle stoppie ed al posticipo del loro interrimento a non prima del 15 ottobre.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC, al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il mantenimento dei residui colturali al fine di conservare i luoghi di riproduzione, rifugio, sosta ed di alimentazione sia per la fauna stanziale (lepre e fagiano) che migratoria (quaglie, allodole, ecc).

DURATA ED OBBLIGHI

I seminativi dovranno essere mietuti ad una altezza non inferiore e 25 cm ed i residui della coltura (stoppie) non dovranno essere bruciati e dovranno essere lasciati in campo dalla mietitura sino al 15 ottobre, successivamente a tale data si procederà al loro interrimento con le operazioni di preparazione dei terreni e successiva semina

Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente il completamento delle operazioni di raccolta, affinché questo ATC possa delegare il tecnico incaricato per la verifica della misura di sfalcio adottata.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da 1 ha (superficie ragguagliata) fino ad un massimo di 12 ha (superficie ragguagliata) per ciascuna ditta.

TECNICHE DA ADOTTARE

Innalzamento della barra falciante della mietitrebbia in modo da lasciare gli steli dei cereali tagliati delle graminacee ad un'altezza di almeno 25/30 cm. dal terreno. E' vietato bruciare le stoppie, ne dovranno essere somministrati erbicidi all'interno della superficie di intervento fino alla data del 15 ottobre. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo di realizzare le precese a norma di legge lungo il perimetro delle aree destinate all'intervento (L.R. 38/2016). Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura o interrimento.

AREE DI INTERVENTO

Terreni in aree idonee al ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine).
Terreni ricadenti nelle OdP e nelle ZRC.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile ad ettaro: € 150,00

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne (che il richiedente dovrà

indicare in domanda e dimostrare).

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nel mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC. Potranno anche essere eseguite verifiche periodiche.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il mese di dicembre.

INTERVENTO N. 7- Misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica.

Fondi disponibili: Zone a Caccia programmata € 10.000,00

OdP e ZRC € 5.000,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese necessarie a realizzare interventi selvicolturali di pulizia a salvaguardia dei boschi all'interno di un territorio caratterizzato da uno fra i più bassi indici di boscosità d'Italia. Sarà concesso pertanto un contributo per la realizzazione di interventi di pulizia di piccole superfici boscate e/o ricoperte da vegetazione a "macchia mediterranea".

Le superfici oggetto di intervento non dovranno aver ricevuto nessun altro contributo pubblico (regionale, nazionale ed europeo) per la realizzazione degli stessi interventi, nei 10 anni precedenti, né dovranno far parte di aree boscate su cui sono stati realizzati interventi di utilizzazione boschiva di fine turno nello stesso anno e nei 10 anni precedenti.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC, al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC

FINALITÀ DELL'INTERVENTO:

L'art. 51 comma 4 lettera a) della L.R. 59/2017 prevede: "... contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'art. 7 comma 14 lett. b) LR 59/17 e la lettera c) del citato art. 51 prevede contributi ".....per la gestione di zone protette di iniziativa pubblica di cui agli artt. 8, 9 e 10 permiglioramento e salvaguardia degli habitat....".

Il citato art. 7 comma 14 lett. b) LR 59/17 prevede: "Misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica".

Pertanto l'intervento si propone di elargire un contributo ai possessori di piccole aree boscate per la realizzazione di piccoli interventi di manutenzione e pulizia al fine di evitare gli incendi e salvaguardare quindi tutte quelle aree che sono un rifugio ideale per la fauna selvatica.

DURATA ED OBBLIGHI

I possessori di tali aree hanno l'obbligo di realizzare un intervento di pulizia come appresso specificato, al fine di tutelare le suddette aree. Gli interventi devono essere realizzati da personale competente o imprese boschive e devono essere preventivamente autorizzati e/o comunicati agli Enti/uffici competenti in materia, in base alle vigenti normative di settore.

SUPERFICIE DI INTERVENTO

Da un minimo di ha 0,2 ad un massimo di ha 2,00 (superficie ragguagliata) o diversamente in relazione alle necessità del caso ed a giudizio del Tecnico ATC, previo parere dell'ATC, nel limite massimo d'incremento del 30%.

TECNICHE DA ADOTTARE

Gli interventi dovranno prevedere almeno:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco, compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta;
- intervento di spalcatura eseguito su piante arboree ed in alcuni casi arbustive, mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino a 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate; lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto).

AREE DI INTERVENTO

Terreni in aree idonee al ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste lungo le rotte di migrazione degli uccelli, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono (effetto margine). Terreni ricadenti nelle OdP e nelle ZRC.

CONTRIBUTO AMMESSO

Sarà concesso un contributo forfetario di € 1.200,00/ha di superficie migliorata e ripulita.

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC di Taranto per l'immissione della Lepre europea ed il Fagiano come da mappa allegata al presente bando: **Allegati 3 e 4** (Solo per gli interventi nelle zone a Caccia programmata);
- Superfici situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne (che il richiedente dovrà indicare in domanda e dimostrare).

COLLAUDO

Il sopralluogo di collaudo per la realizzazione degli interventi sarà eseguito entro trenta giorni dalla data di arrivo al protocollo dell'ATC Taranto della comunicazione, da parte del beneficiario, di ultimazione lavori e richiesta di collaudo, dal Tecnico dell'ATC al quale potrà affiancarsi personale dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo dell'opera, con esito positivo.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le richieste di contributo relative ad uno o più interventi previsti dal presente Programma di Miglioramento Ambientale dovranno essere inoltrate all'ATC di Taranto, mediante presentazione di domanda redatta su apposito modello allegato al presente Bando (da ritirare presso la nostra sede o scaricabile dal sito internet <http://www.atctaranto.it>), in carta semplice ed in duplice copia.

Il plico contenente la domanda e gli allegati, **pena l'esclusione, deve pervenire, entro il termine perentorio del giorno 06/03/2022**, all'ufficio protocollo dell'ATC Taranto sito in Via Anfiteatro, 4 – 1° piano- 74123 Taranto o all'indirizzo di posta elettronica certificata: atcta@pec.it.

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà inoltre recare all'esterno il timbro dell'azienda o altro diverso elemento di identificazione. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: **Misure di creazione e miglioramento habitat naturali e/o di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi - ANNO 2021/2022.**

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Nel modello di domanda dovranno essere indicati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita del richiedente;
- residenza e recapito telefonico;
- codice fiscale o partita I.V.A.;
- titolo di conduzione dei terreni oggetto di intervento;
- comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;
- la superficie complessiva dell'azienda e le colture prevalenti;
- per i richiedenti non proprietari dei terreni, di essere in possesso dell'autorizzazione del proprietario;
- il codice IBAN del conto "dedicato" ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- particelle catastali interessate e il corrispondente contributo richiesto.
- le coordinate geografiche: latitudine e longitudine del luogo d'interesse.

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare con autocertificazione (modello allegato al presente bando), sotto la propria personale responsabilità:

- **che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico di Taranto e quindi, sono liberi alla caccia (solo per gli interventi di cui al par. 1.1, ricadenti nel territorio a Caccia Programmata);**
- **che i terreni interessati ricadono nella seguente OdP o ZRC:** _____
_____ (solo per gli interventi di cui al par. 1.2, ricadenti nelle OdP o nelle ZRC);
- **di essere titolare di fascicolo aziendale;**
- **di non percepire per le stesse opere e/o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, fatta eccezione per l'utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA e per la partecipazione alle Misure a superficie del PSR Puglia, legate alle tecniche di coltivazione (Agricoltura biologica o integrata) o per l'incremento di sostanza organica nei terreni;**
- **di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;**
- **di eseguire successivamente alla semina e/o impianto tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;**
- **di provvedere alla custodia dell'intervento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;**
- **di non esercitare e/o di vietare il pascolo sui terreni oggetto di miglioramento ambientale;**
- **di consentire l'accesso ai fondi al personale incaricato dall'ATC di Taranto per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;**
- **di essere a conoscenza, nel caso di realizzazione delle siepi e dei punti d'acqua, che gli interventi vanno mantenuti per almeno 10 anni;**
- **di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;**
- **di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, a rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;**
- **di esonerare l'ATC di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;**
- **di essere a conoscenza di quanto previsto dalla normativa in materia di antincendio**

- boschivo e di interfaccia (L.R. 38/2016) e D.P.G.R. di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
 - il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003 e del GDPR 679/2016.

5. Documenti da allegare al modello di domanda

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **corografia in scala 1:25.000 con indicazione dei terreni oggetto di intervento;**
- **planimetria in scala 1:2.000 o 1:4.000 o ortofoto dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate;**
- **visura catastale aggiornata;**
- **copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato (non necessari qualora all'istanza sia allegata copia del Fascicolo aziendale aggiornato su cui sono riportati i terreni interessati);**
- **fotocopia di un documento valido di riconoscimento;**
- **attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico o documentazione attestante l'adesione a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni.**
- **In caso di comproprietà, affitto, usufrutto, comodato o altre forme di possesso, dichiarazione dei comproprietari o proprietari del fondo comprovante:**
 - a. autorizzazione ad eseguire gli impianti e gli interventi richiesti;**
 - b. dichiarazione di accettazione dei vincoli e degli obblighi derivanti;**
 - c. autorizzazione al pagamento delle provvidenze richieste;**
 - d. dichiarazione di non responsabilità dell'ATC Taranto per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati. (Allegato 8) (solo per gli interventi 4 e 5).**

6. Cause di esclusione dai contributi

È obbligatorio, per i proprietari o conduttori dei fondi rustici interessati all'intervento di questo bando, vietare il pascolo sulle aree interessate dagli interventi pena l'esclusione automatica dai contributi.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali

7. Procedure di attuazione

Per gli interventi di cui al paragrafo 1.1 **“Interventi sui territori a Caccia Programmata”**, l'ATC con l'ausilio di un tecnico appositamente incaricato, istruisce le richieste pervenute ed effettua i sopralluoghi, elabora le graduatorie per i progetti presentati, una per ciascun Distretto di cui al paragrafo 1 e per ciascun intervento e, successivamente, comunica agli interessati l'ammissione o meno a finanziamento.

Per gli interventi di cui al paragrafo 1.2 **“Interventi sui territori ricadenti nelle OdP e ZRC”** sarà elaborata soltanto una graduatoria per ciascun intervento.

Nella formazione delle graduatorie di ammissione a contributo, l'ATC valuterà con appositi sopralluoghi l'idoneità dei luoghi e l'utilità dei progetti presentati ai fini del miglioramento faunistico del territorio.

Eventuali istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (autorizzazioni comunali, DIA, vincolo idrogeologico, valutazione d'incidenza, autorizzazioni forestali ed altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa) saranno richiesti da parte del beneficiario del contributo e dovranno essere prodotte all'ATC di Taranto che non si assume nessuna responsabilità per inadempimenti o infrazioni commesse nella esecuzione degli interventi proposti.

Le graduatorie delle **Misure di creazione e miglioramento habitat naturali e/o di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi - ANNO 2021/2022**, saranno determinate dal Commissario Straordinario ATC seguendo i criteri successivamente riportati, per valutare l'idoneità e l'utilità dei progetti proposti.

A. NON IDONEITA' DEI LUOGHI .

Non saranno ammessi nelle graduatorie del presente bando tutti gli interventi proposti e ricadenti in una delle seguenti situazioni:

- a) Domande con estensione inferiore ad ettari 0,5 (superficie ragguagliata) per gli interventi 1, 2 e 3- con estensione inferiore ad ha 1 (superficie ragguagliata) per l'intervento 6 – con estensione inferiore ad ha 0,2 (superficie ragguagliata) per l'intervento 7;
- b) Appezzamenti con distanza inferiore a m 500 da centri abitati, da aree portuali, aeroportuali, discariche e cave attive;
- c) Appezzamenti di terreno provvisti di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- d) Appezzamenti con coltivazioni intensive di qualsiasi tipo: agrumeti, oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone, ecc. (fatta eccezione per gli interventi 4 e 5);
- e) Appezzamenti che rientrano nelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia (esclusivamente per gli interventi di cui al paragrafo 1.1 “**Interventi sui territori a Caccia Programmata**”), o che, a insindacabile giudizio dell'ATC, verranno considerati non idonee;
- f) Appezzamenti che si trovano ad una distanza **inferiore a m 1500** da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza **inferiore a m. 100** da Capannoni industriali e/o artigianali, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, **inferiore a m 100** da Strade Statali e Autostrade, **m 50** da Strade Provinciali.

B. REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

- a) Saranno attribuiti **punti 10** a quegli interventi proposti in aree idonee per l'immissione della Lepre europea (Allegato 3) e del Fagiano (Allegato 4) e/o situate entro il raggio di **m. 1.500** da un punto d'acqua perenne o, nel caso dell'intervento n° 2 (colture dissuasive), situate all'interno delle zone di caccia al cinghiale (Allegato 5) o entro 1.500 m da queste o superfici su cui in passato si sono verificati danni accertati da cinghiali alle colture o, nel caso dell'intervento 5, qualora l'intervento proposto si trova **oltre** il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne realizzato o ristrutturato con fondi ATC. Il punteggio sarà attribuito una sola volta anche al ricorrere di più di una delle precedenti condizioni.
- b) Saranno attribuiti **punti 7** a quegli interventi proposti in aree situate entro il raggio di **m. 1.500** da istituti faunistici (come da piano faunistico regionale vigente: Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- c) Saranno attribuiti **punti 5** per gli appezzamenti di terreno interni o presenti nel raggio di **m. 500** da aree naturali, quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie

- omogenea e continua superiore ad ettari uno);
- d) Saranno attribuiti **punti 3** se l'azienda su cui insiste il terreno, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata o aderisce a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni.

Al termine della selezione effettuata seguendo i criteri sopra riportati che stabiliranno l'idoneità dei luoghi e la loro utilità ai fini faunistici, a parità di punteggio si procederà attraverso sorteggio.

Pertanto saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti a partire dal primo e a scorrimento nelle graduatorie distinte per Distretto e per intervento, o solo per intervento nel caso di interventi di cui al paragrafo 1.2 "**Interventi sui territori ricadenti nelle OdP e ZRC**", fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

8 Collaudo ed erogazione del contributo

A garanzia della pubblicità dell'esito delle istanze, le graduatorie riferite ai relativi Distretti, saranno pubblicate sul sito Web dell'ATC. Per ciascuna istanza sarà inviata specifica comunicazione relativa all'accoglimento o meno della stessa.

Gli interventi dovranno essere eseguiti solo dopo che l'ATC ha inviato comunicazione scritta dell'ammissione dell'istanza e nei tempi dalla stessa stabiliti.

Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella comunicazione di ammissione ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica in essa prescritta.

Al termine dei lavori, il richiedente dovrà necessariamente presentare la richiesta di collaudo delle opere eseguite; il collaudo sarà effettuato entro 30 giorni dal termine ultimo per l'inoltro all'ATC della richiesta di collaudo salvo proroga, per giustificati motivi, stabiliti dall'ATC.

L'erogazione delle somme dovute avverrà, per le **colture a perdere, per gli incolti erbacei, per la salvaguardia di nidi e covi nelle stoppie** e per la **manutenzione di siepi e punti d'acqua**, dopo la conclusione dell'intervento, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui al bando da parte dell'ATC, in una soluzione unica entro il 31 dicembre dell'anno d'attuazione dell'intervento, salvo proroga per giustificati motivi stabiliti dall'ATC.

Per l'impianto delle **Siepi** e per la realizzazione dei **Punti d'acqua**, l'erogazione delle somme dovute avverrà entro trenta giorni dall'avvenuto collaudo con esito positivo.

Il Presente Bando è stato approvato con delibera n. 54 del 31/12/2021, avente ad oggetto: APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER L'INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2021-2022.

Il Commissario Straordinario ATC Ta
Dott. Agr. Vincenzo Di CANIO



DI CANIO VINCENZO
03.02.2022 16:15:41
UTC

Allegato 1: Cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti, delimitati dalla strada statale 100 (Taranto-Bari) e strada statale 7 (Taranto-Brindisi);

Allegato 2: ambiti territoriali delle OdP e delle ZRC della provincia di Taranto;

Allegato 3: Aree idonee dell'ATC di Taranto per le immissioni di lepre europea;

Allegato 4: Aree idonee dell'ATC di Taranto per le immissioni di fagiani;

Allegato 5: Zone di caccia in battuta al cinghiale nell'ATC di Taranto;

Allegato 6: Lista delle essenze arbustive ed arboree suggerite per l'intervento n° 4;

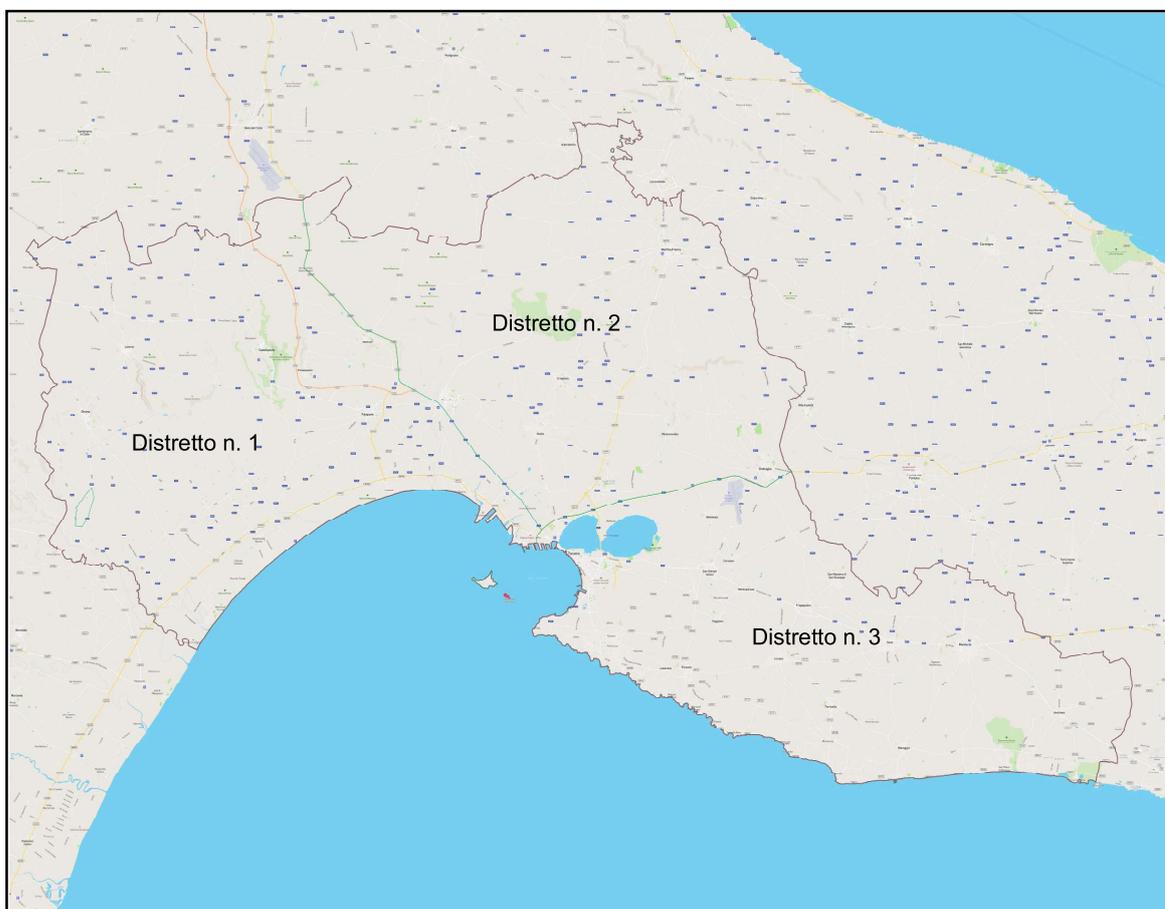
Allegato 7: Modello di domanda;

Allegato 8: Modello di autocertificazione dei comproprietari.



Allegato 1 Cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti

SISTEMA INFORMATIVO ATC TARANTO



Legenda

- CONFINI ENTE
- Distretti

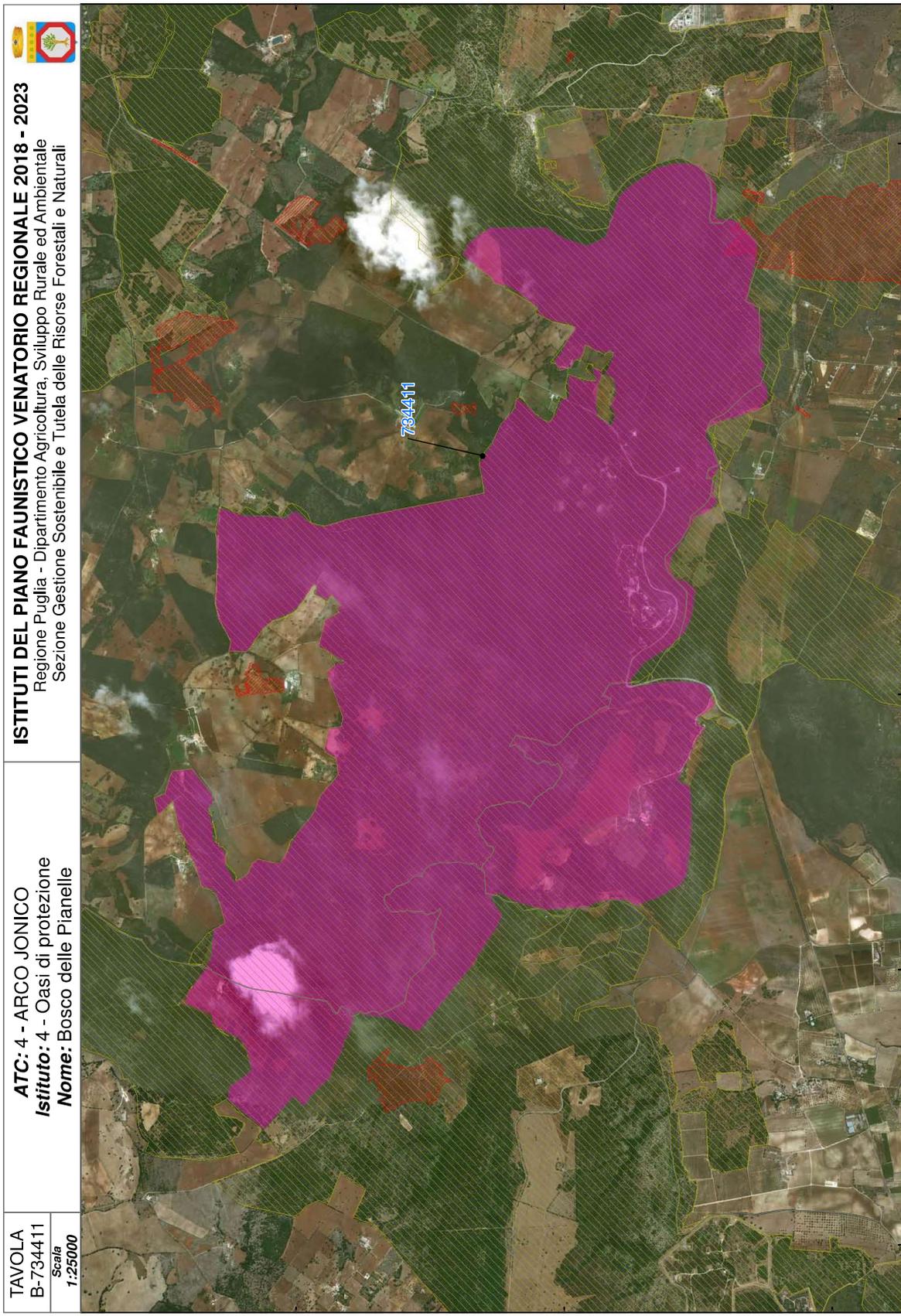
Scala 1:450.000

All. 2 - OdP e ZRC Taranto piano-faunistico-venatorio-tavola-2018/2023

Le prime due cifre rappresentano il codice della provincia di appartenenza dell'istituto. La terza cifra (quarta nel caso della BAT) rappresenta l'ATC di appartenenza dell'istituto (1=Capitanata; 2=Ofantino; 3=Murgiano; 4=Arco Ionico; 5=Messapico; 6=Salento). La cifra successiva indica il tipo di istituto (1=Azienda Faunistico Venatoria; 2=Centro Privato di Riproduzione dell'Fauna; 3=Fondo Chiuso; 4=Oasi di Protezione; 5=Zona di Addestramento Cani; 6=Zona di Ripopolamento e Cattura). Le ultime due cifre rappresentano, progressivamente e in maniera univoca, i singoli istituti.

Esempio: istituto n. 745650: 74= Prov. Di Brindisi; 5= ATC Messapico; 6= Zona di Ripopolamento e Cattura; 50= 50esimo istituto della Provincia di Brindisi.

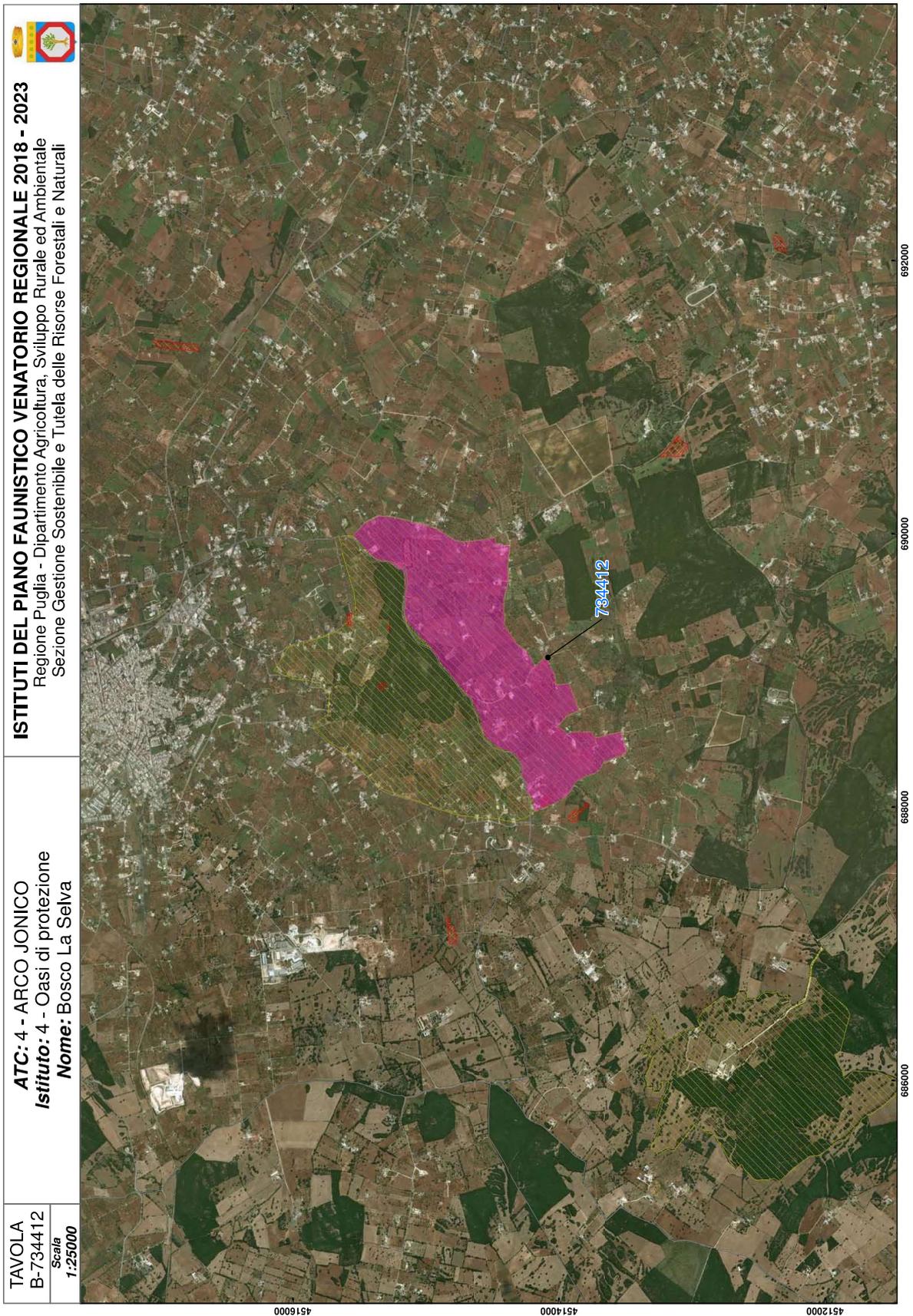
COD. PROV.	ATC	ISTITUTO	NOME ISTITUTO	AREA CALCOLATA (mq)	CODICE ISTITUTO
73	ARCO IONICO	Azienda faunistico-venatoria	Masseria Colombo	6.687.804	734101
73	ARCO IONICO	Azienda faunistico-venatoria	San Mama	8.126.915	734102
73	ARCO IONICO	Azienda faunistico-venatoria	San Paolo	12.447.278	734103
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	Bosco Visciglio	378.535	734304
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	C.da Casabianca	354.795	734305
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	C.da Petrone	94.992	734306
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	C.da Ruzzoli	39.001	734307
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	Maruggio	772.746	734308
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	Masseria Monti del Duca	1.680.619	734309
73	ARCO IONICO	Fondi chiusi	Masseria Scagno	142.085	734310
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Bosco delle Planelle	14.560.897	734411
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Bosco La Selva	1.503.764	734412
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Corro della Strega	15.896.005	734413
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Filicchie	2.832.206	734414
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Gravina di Castellaneta	301.382	734415
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Gravina di Laterza	8.700.425	734416
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Palude La vela	1.048.468	734417
73	ARCO IONICO	Oasi di protezione	Tagliente	246.991	734418
73	ARCO IONICO	Zona addestramento cani	Masseria Pizzica	508.401	734519
73	ARCO IONICO	Zona addestramento cani	Perronello	437.119	734520
73	ARCO IONICO	Zona addestramento cani	Salina Grande	257.353	734521
73	ARCO IONICO	Zona di ripopolamento e cattura	C.da Sessolo	5.149.756	734622
73	ARCO IONICO	Zona di ripopolamento e cattura	La Corvellara	5.183.203	734623
73	ARCO IONICO	Zona di ripopolamento e cattura	Loc. sopra La Foggia	4.043.531	734624



ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2018 - 2023
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

ATC: 4 - ARCO JONICO
Isituito: 4 - Oasi di protezione
Nome: Bosco delle Pianelle

TAVOLA
B-734411
Scala
1:25000



ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2018 - 2023
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

ATC: 4 - ARCO JONICO
Istituto: 4 - Oasi di protezione
Nome: Bosco La Selva

TAVOLA
B-734412
Scala
1:25000

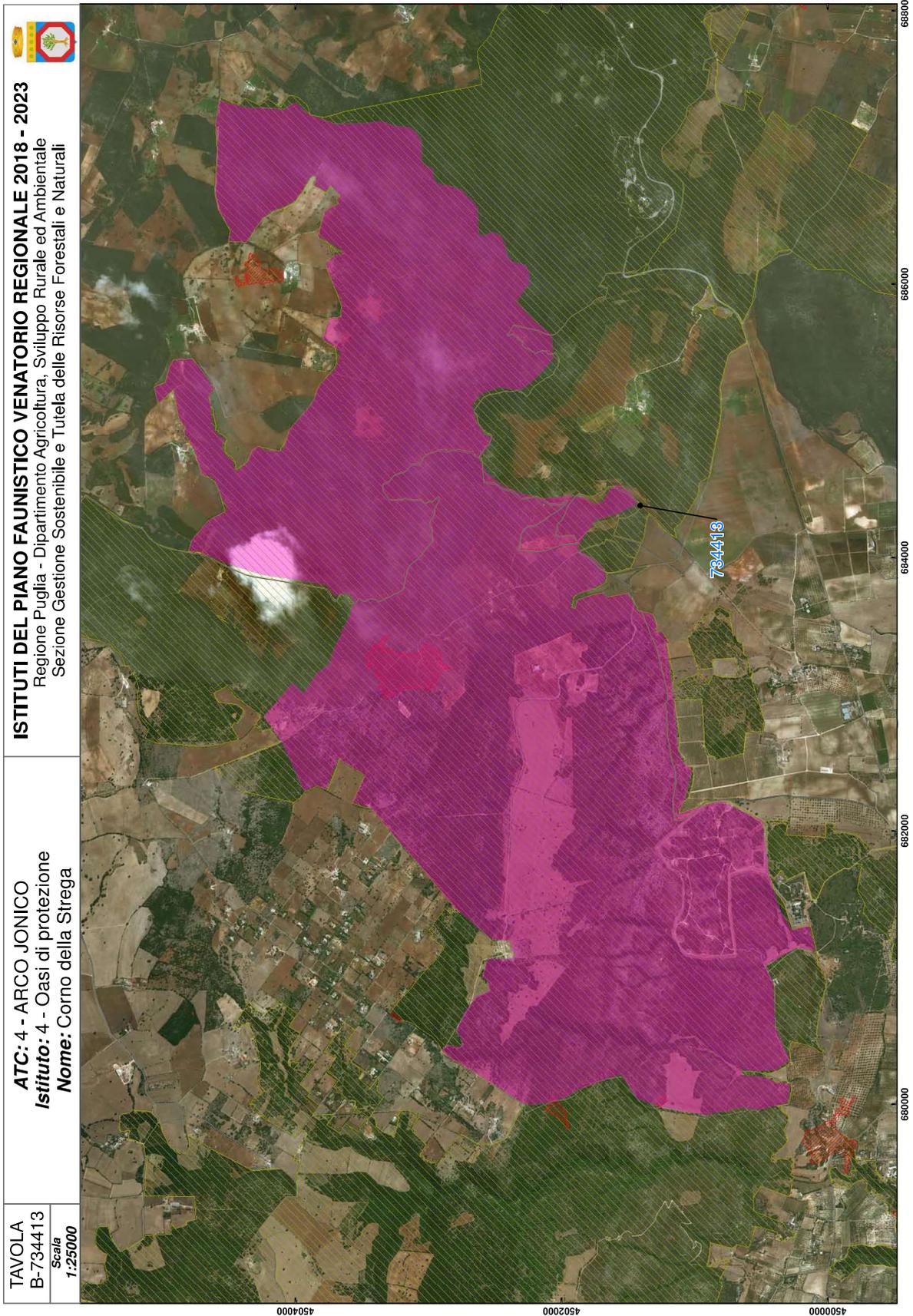


TAVOLA
B-734413
Scala
1:25000

ATC: 4 - ARCO JONICO
Istituto: 4 - Oasi di protezione
Nome: Corno della Strega


ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2018 - 2023
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

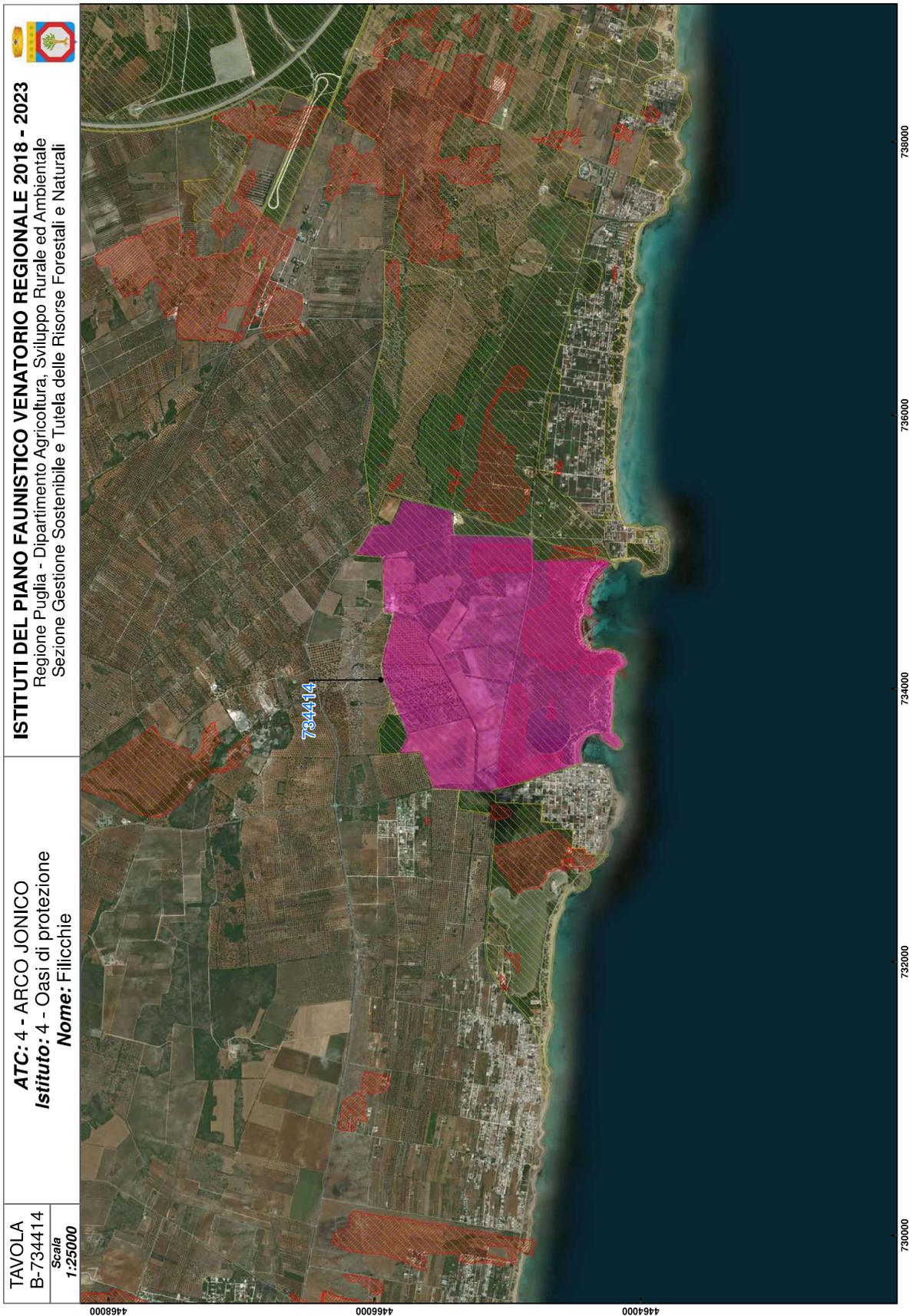


TAVOLA
B-734414
Scala
1:25000

ATC: 4 - ARCO JONICO
Isituto: 4 - Oasi di protezione
Nome: Filicchie

ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2018 - 2023
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali



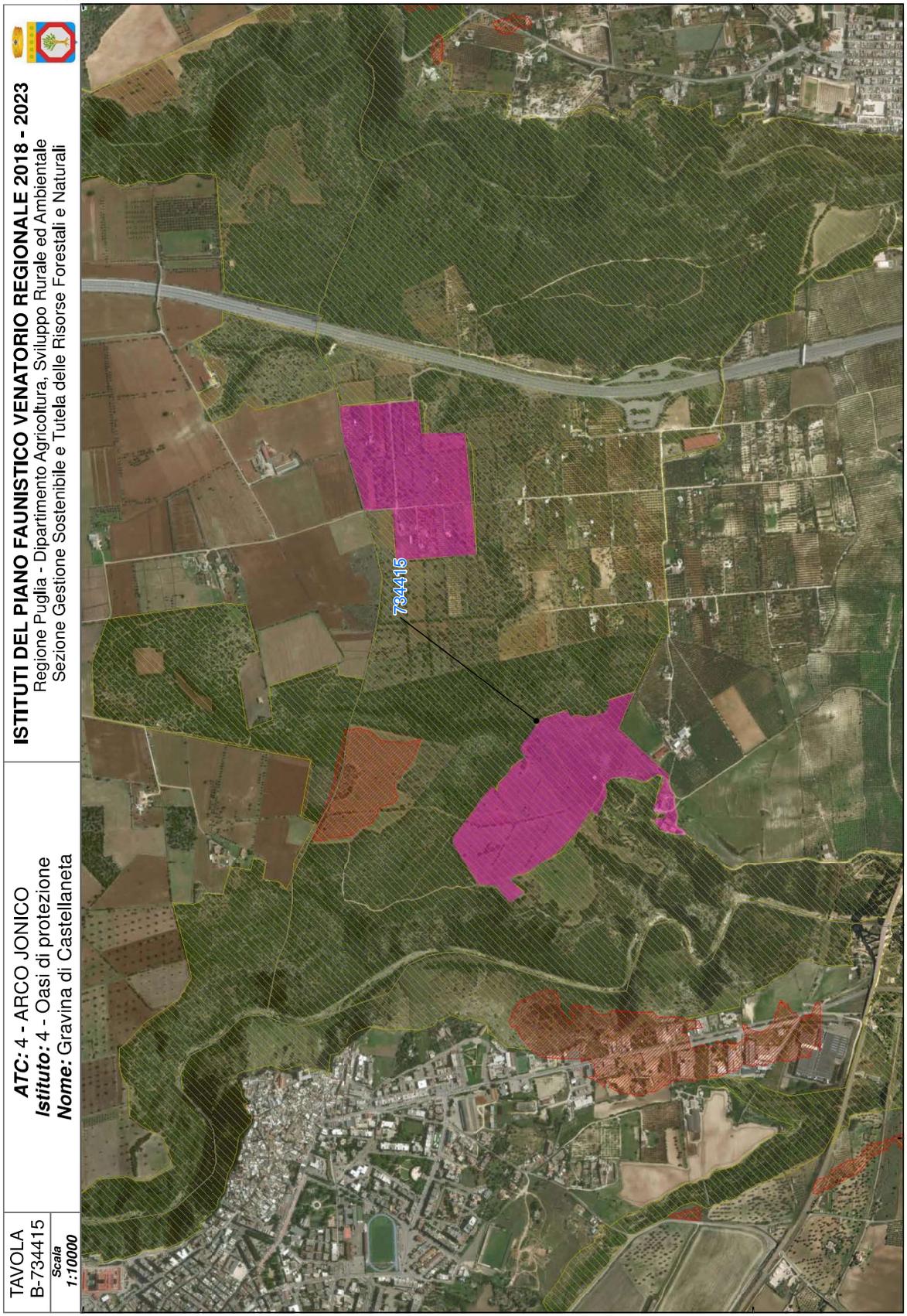
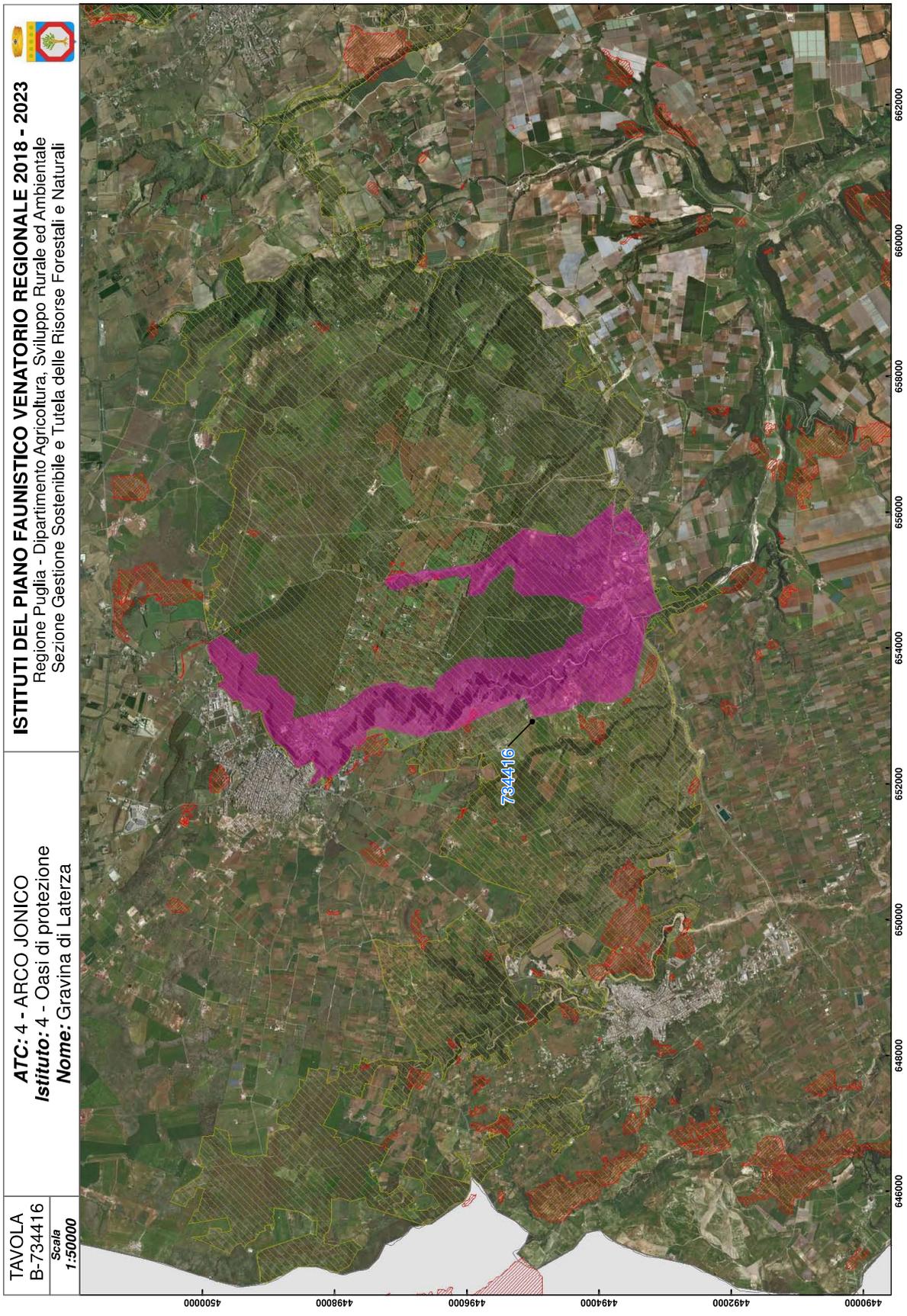


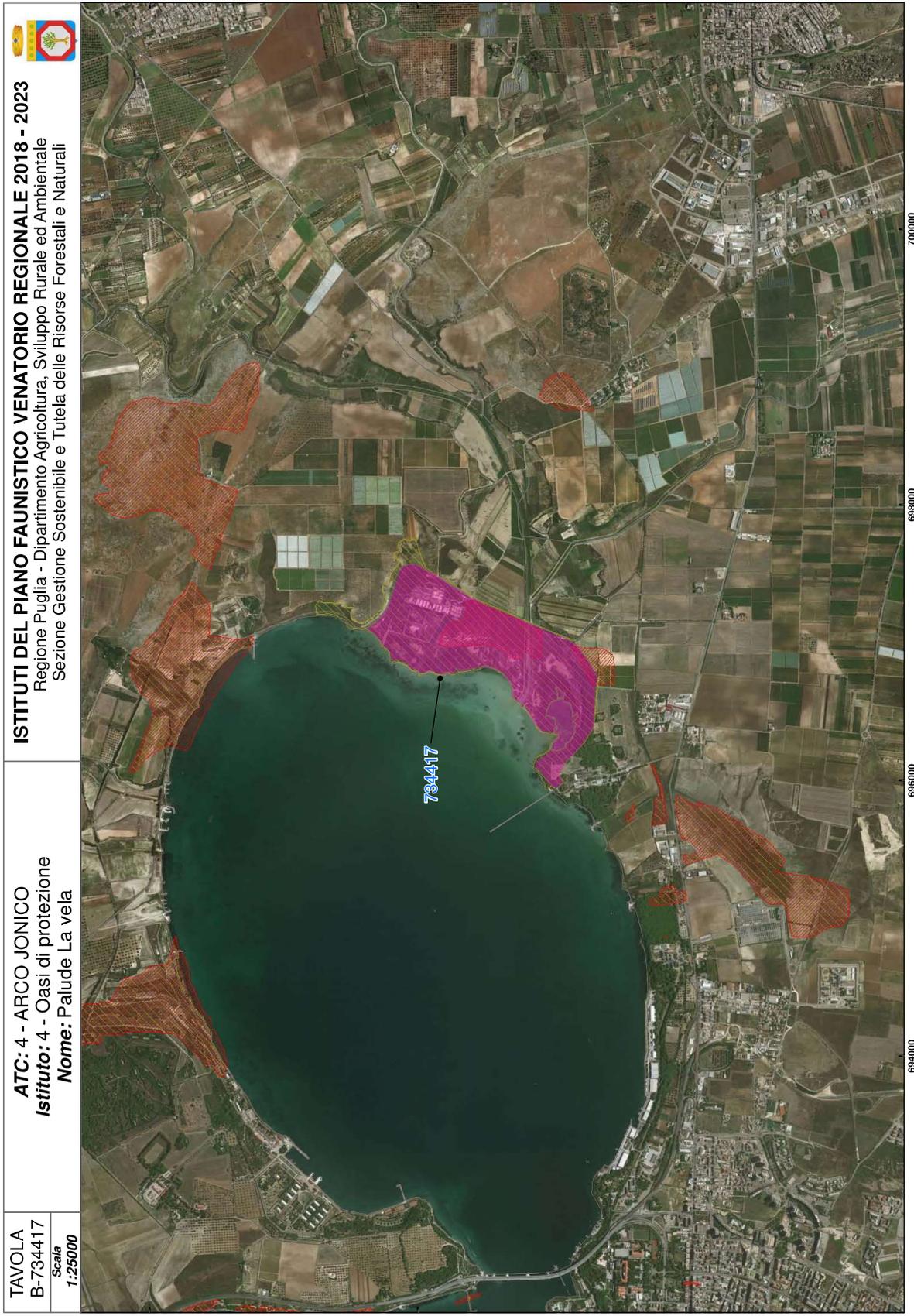
TAVOLA
B-734415
Scala
1:10000

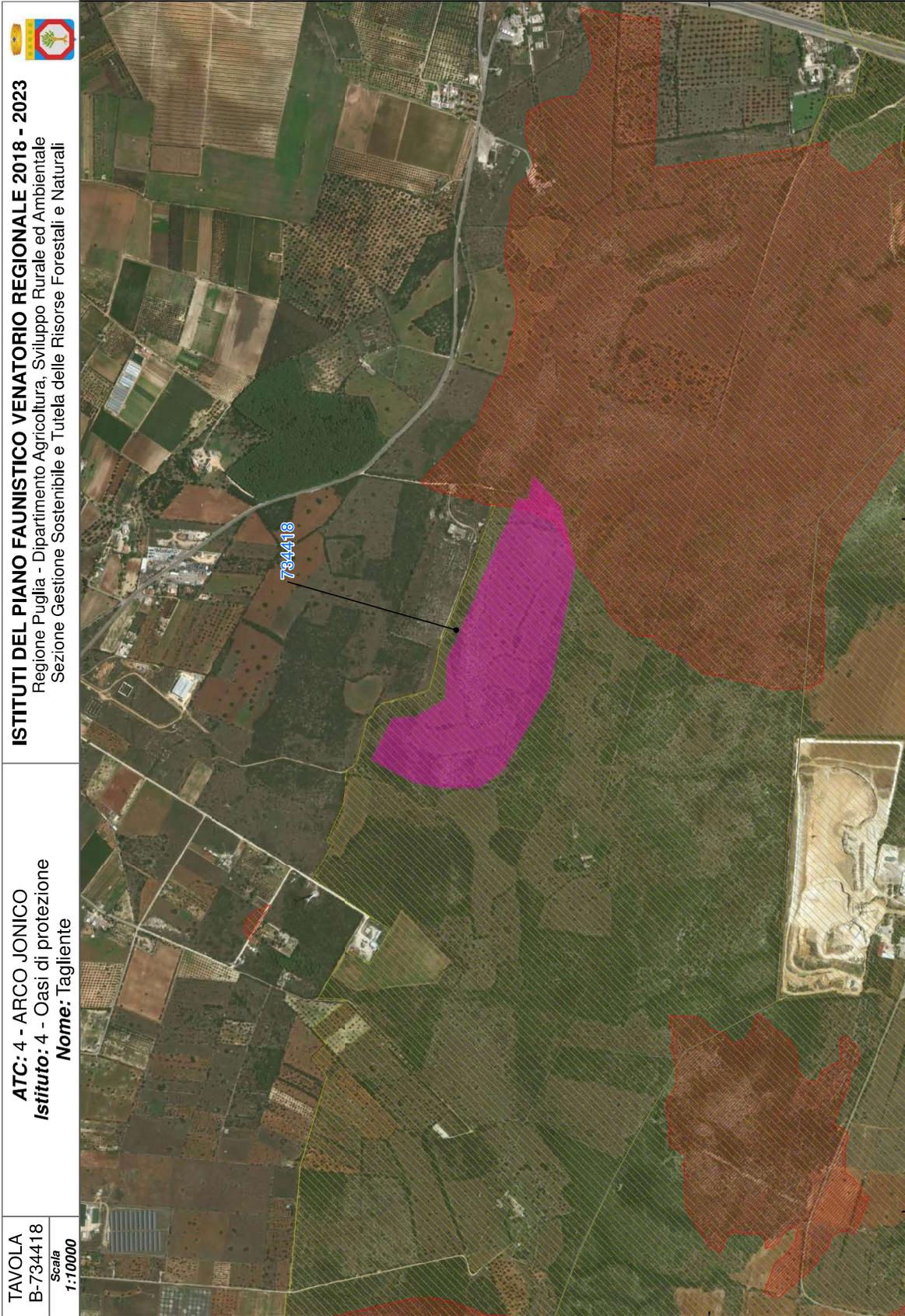
ATC: 4 - ARCO JONICO
Isituito: 4 - Oasi di protezione
Nome: Gravina di Castellaneta

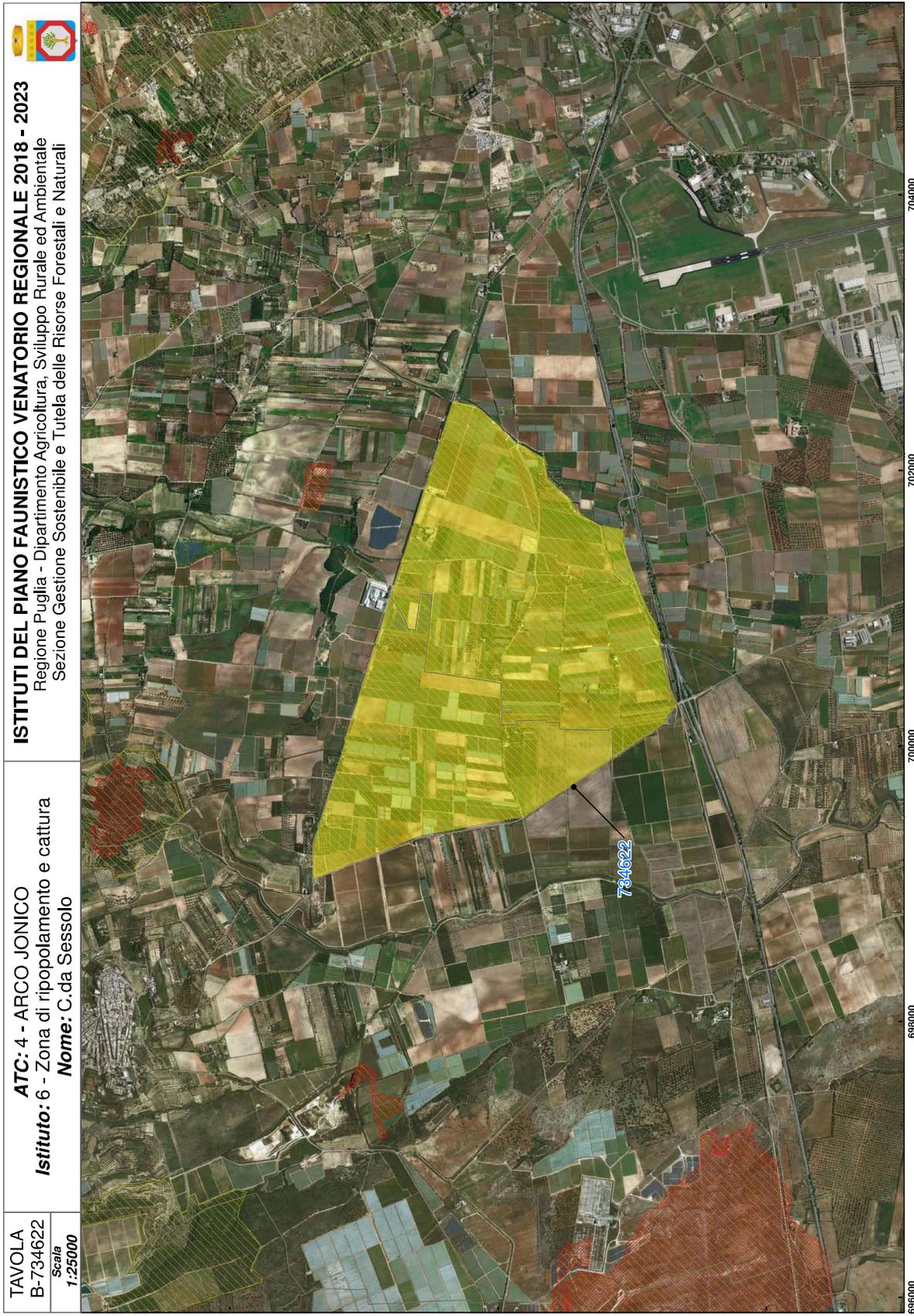
ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2018 - 2023
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

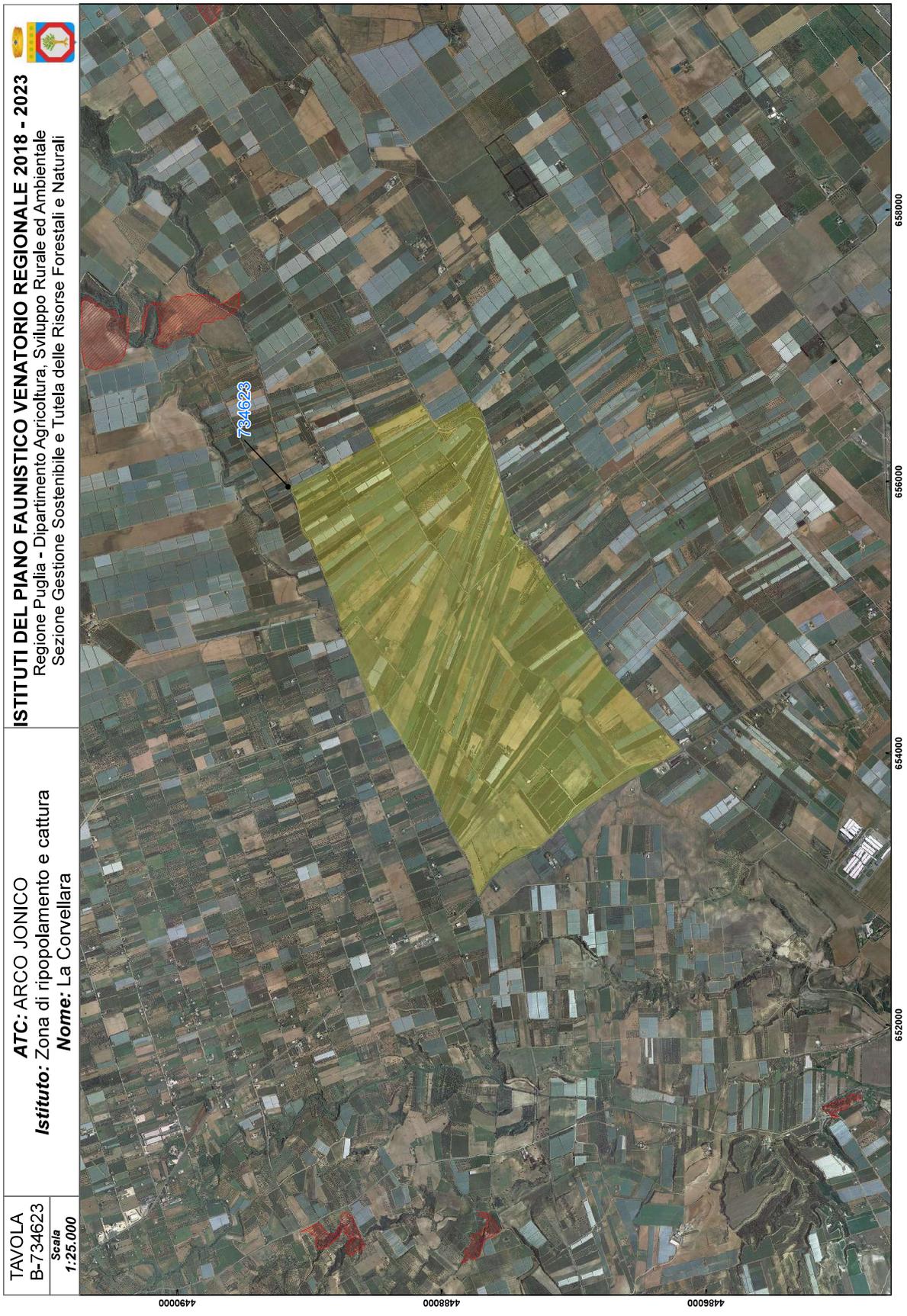


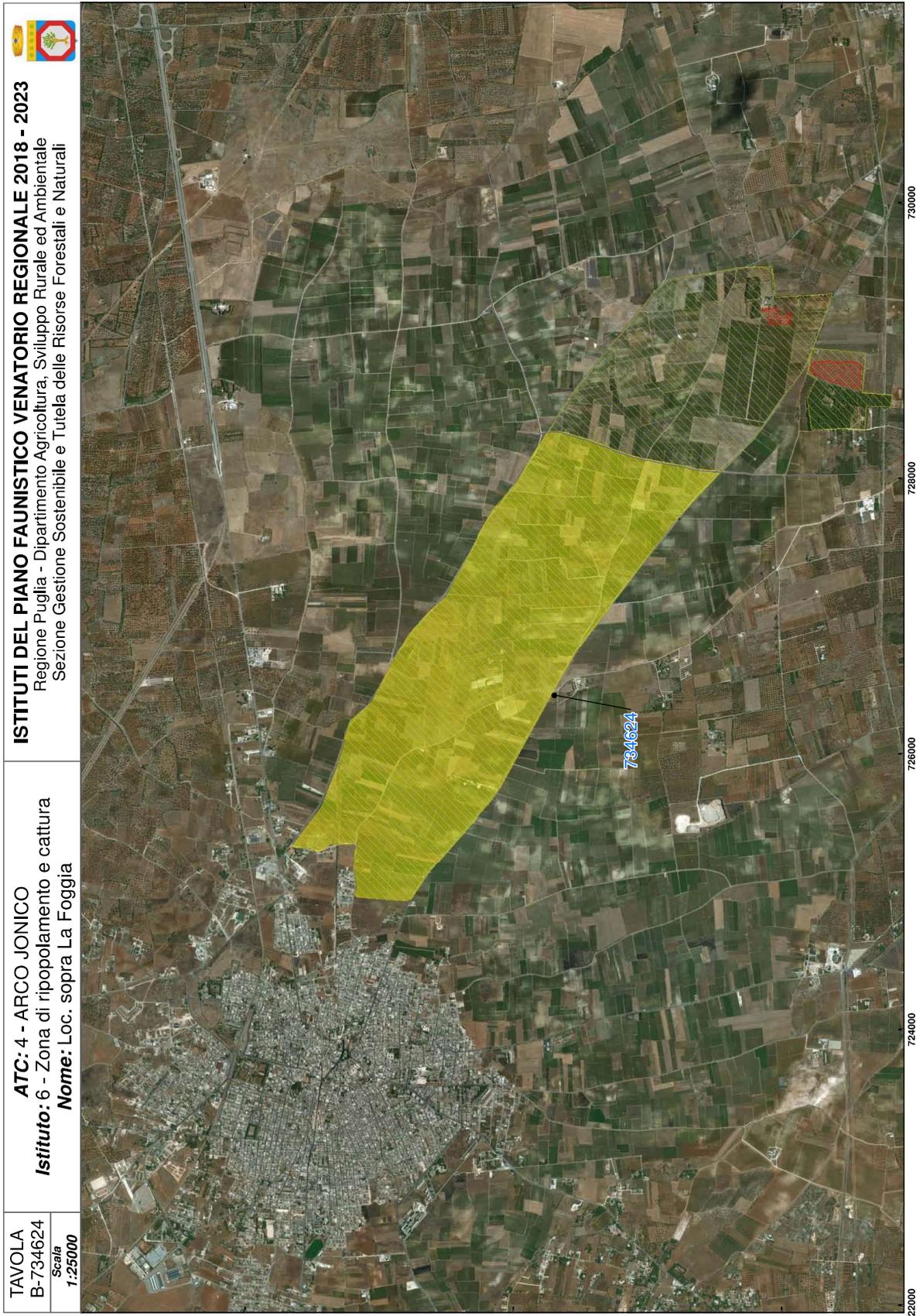








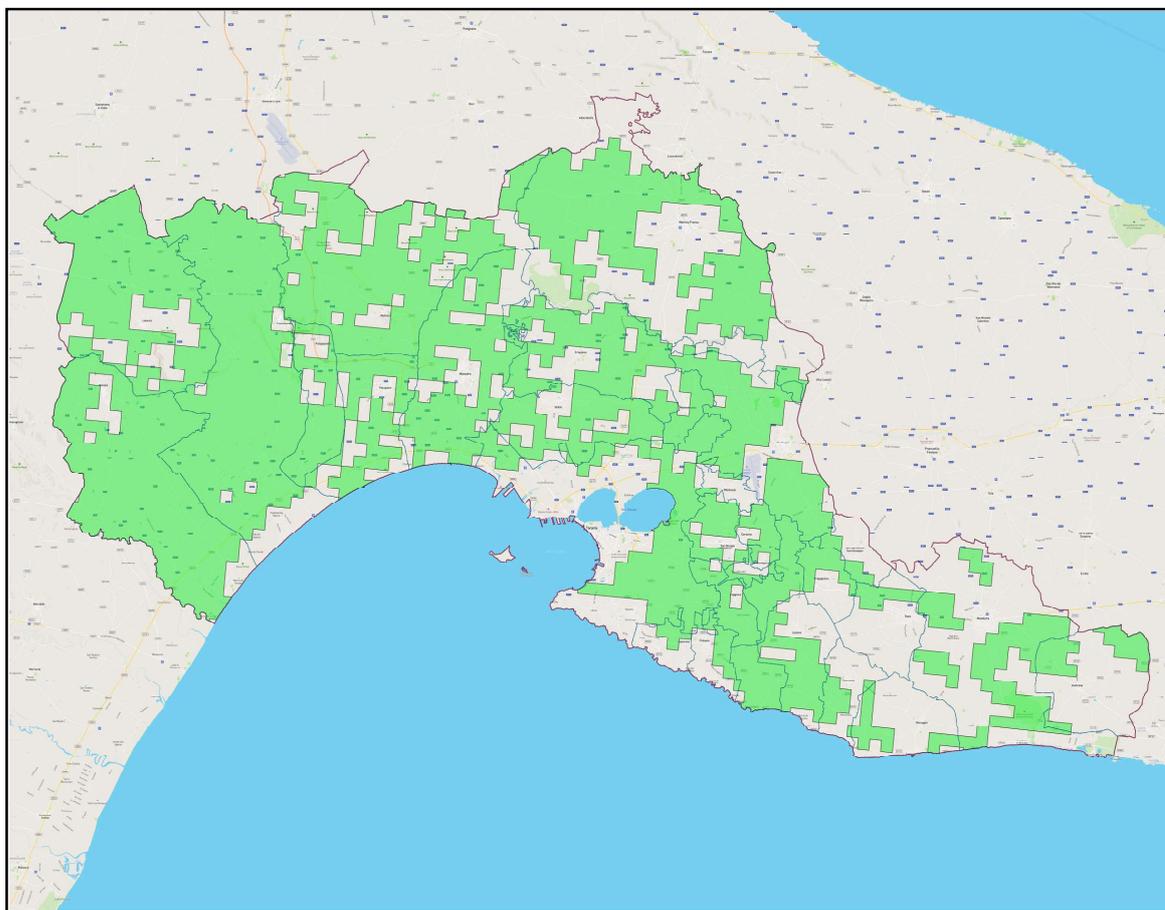






Allegato 3 Aree idonee dell'ATC di Taranto per le immissioni di lepre europea

SISTEMA INFORMATIVO ATC TARANTO



Legenda

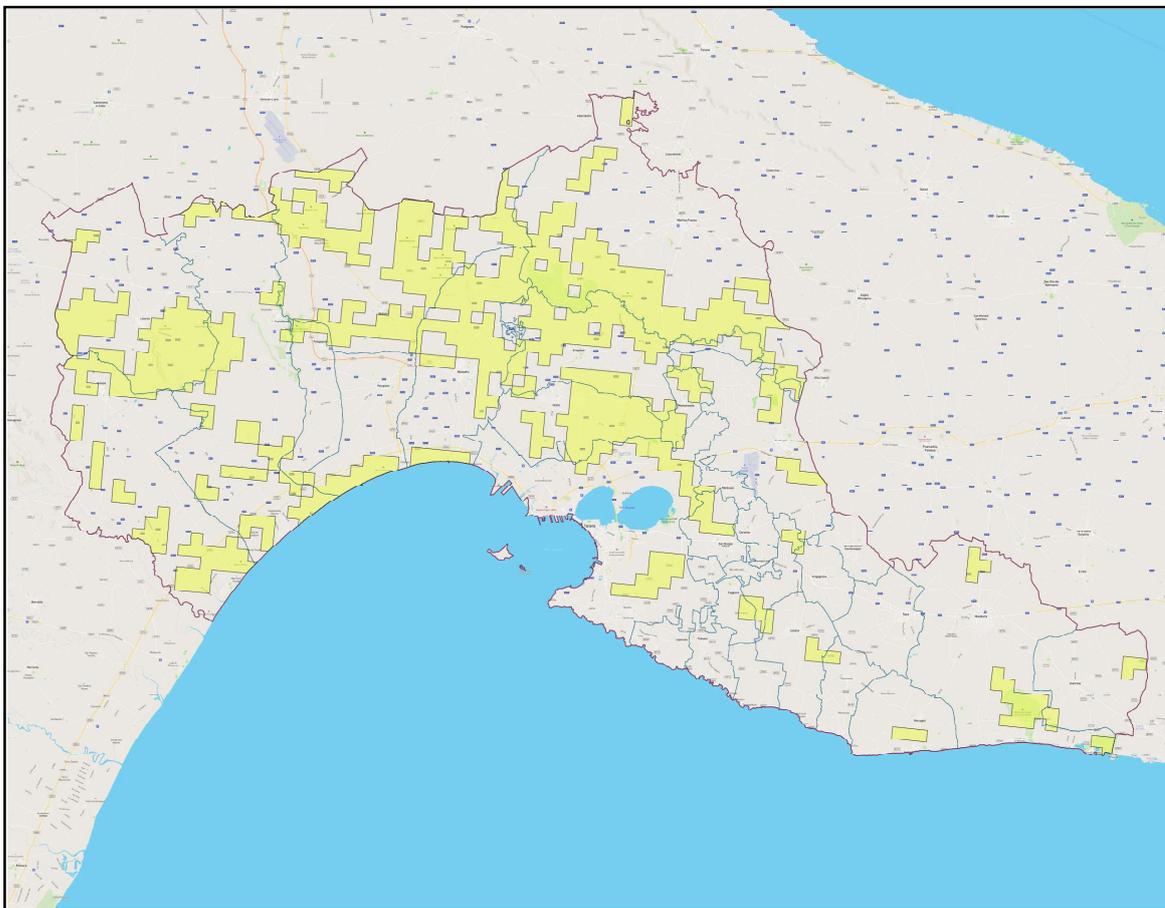
- CONFINI ENTE
- Immissione lepre europea
- Confini Interni

Scala 1:450.000



Allegato 4 Aree idonee dell'ATC di Taranto per le immissioni di fagiani

SISTEMA INFORMATIVO ATC TARANTO



Legenda

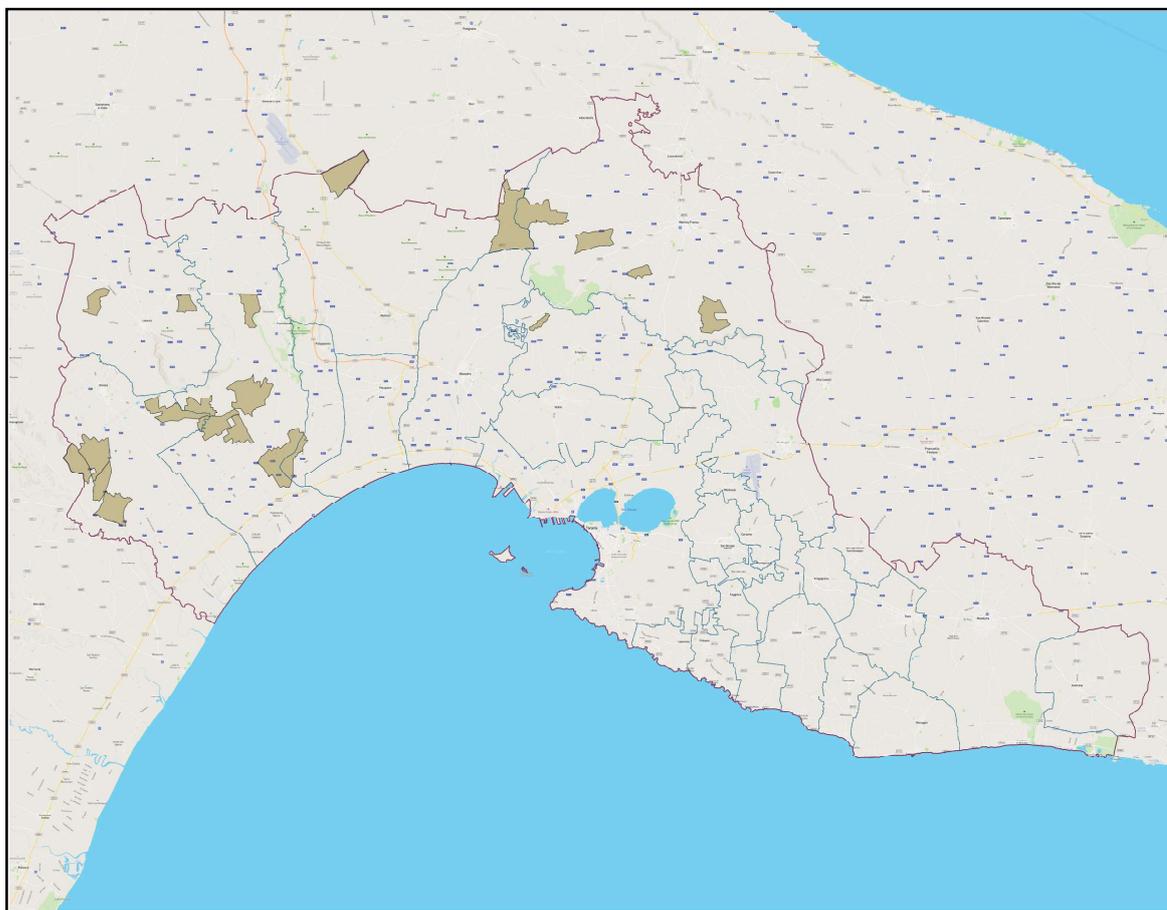
- CONFINI ENTE
- Immissione fagiano
- Confini Interni

Scala 1:450.000



Allegato 5 Zone di caccia in battuta al cinghiale nell'ATC di Taranto

SISTEMA INFORMATIVO ATC TARANTO



Legenda

- CONFINI ENTE
- Zone caccia cinghiale
- Confini Interni

Scala 1:450.000

A.T.C. DI TARANTO
Ambito Territoriale di Caccia – Gestione Commissariale

ALLEGATO 6: Lista delle essenze arbustive ed arboree suggerite per l'intervento n° 4

Piante con frutti appetiti dalla fauna

Agazzino	Olivello spinoso
<i>Pyracantha coccinea</i>	<i>Hippophae rhamnoides</i>
Alterno	Pero selvatico
<i>Rhamnus alaternus</i>	<i>Pyrus pyraster var. amigdaliformis</i>
Alloro	Prugnolo
<i>Laurus nobili</i>	<i>Prunus spinosa</i>
Azzeruolo	Rosa selvatica
<i>Crataegus azarolus</i>	<i>Rosa canina</i>
Bagolaro	Sorbo domestico
<i>Celtis australis</i>	<i>Sorbus domesticus</i>
Biancospino	Terebinto
<i>Crataegus monogyna</i>	<i>Pistacia terebinthus</i>
Cachi	Viburno tino
<i>Diospyros kaki</i>	<i>Viburnus tinus</i>
Corbezzolo	
<i>Arbutus unedo</i>	Altre piante
Corniolo	Acero minore
<i>Cornus mas</i>	<i>Acer monspessulanum</i>
Crespino	Albero di giuda
<i>Berberis vulgaris</i>	<i>Cercis siliquastrum</i>
Fico	Bosso
<i>Ficus carica</i>	<i>Buxus sempervirens</i>
Fillirea	Ginestra di Spagna
<i>Phillyrrea latifolia e P. angu</i>	<i>Spartium junceum</i>
Frangola	Olmo campestre
<i>Frangula alnus</i>	<i>Ulmus minor</i>
Fusaggine	Orniello
<i>Euonymus europaeus</i>	<i>Fraxinus ornus</i>
Gelso bianco e nero	Rosmarino
<i>Morus alba e M. nigra</i>	<i>Rosmarinum officinalis</i>
Lentisco	Salicone
<i>Pistacia lentiscus</i>	<i>Salix cinerea e S. caprea</i>
Ligustro	Salici
<i>Ligustrum vulgare</i>	<i>Salix sp.</i>
Melo selvatico	Pioppo bianco
<i>Malus communis</i>	<i>Populus alba</i>
Melograno	Olmo campestre
<i>Punica granatum</i>	<i>Ulmus minor</i>
Mirto	
<i>Myrtus communis</i>	
Nespolo	
<i>Mespilus germanica</i>	
Nocciolo	
<i>Corylus avellana</i>	
Noce	
<i>Juglans regia</i>	

**Modello di Domanda per il Bando di Miglioramento Ambientale per Incremento Faunistico –
Annata venatoria 2021/2022**

ALL’A.T.C. DI TARANTO
VIA ANFITEATRO N.4 - 74123 TARANTO
atcta@pec.it

OGGETTO: richiesta di contributo per l’incentivazione delle opere di mantenimento e miglioramento ambientale (art. 5 co. 1 lett. h) del R.R. n. 05/2021) - CUP ASSEGNATO AL PROGETTO:

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a..... Prov.....il...../...../.....

Codice fiscale residente ain

via.....in qualità di:.....

dell’azienda agricola.....

situata nel Comune di

in località con superficie complessiva di ha _____

- ricadente nel distretto 1 2 3 (barrare il Distretto interessato, solo per gli interventi di cui al par. 1.1,
ricadenti nel territorio a Caccia Programmata)

-ricadenti nella seguente OdP o ZRC: _____ (solo per gli
interventi di cui al par. 1.2, ricadenti nelle OdP o nelle ZRC)

Codice fiscalepartita iva.....,

Il codice IBAN del conto “dedicato” :.....

Telefono.....Fax.....

E-mail P.E.C.....o ulteriore Email a
cui indirizzare le eventuali comunicazioni.....

presa visione del Bando di Miglioramento Ambientale per l’incremento Faunistico Anno 2020
riproposizione

CHIEDE

di essere ammesso ai contributi previsti ai sensi dell’art. 5 co. 1 lett. h) del R.R.Puglia n. 05/2021,
relativi ad opere di mantenimento e miglioramento ambientale sui territori di seguito riportati
(spuntare il caso d’interesse):

1.1 Interventi sui territori a Caccia Programmata;

1.2 Interventi sui territori ricadenti nelle OdP e ZRC

- * che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell’Ambito Territoriale di Caccia unico “Taranto” e quindi, non sono assoggettati a divieto di caccia (*solo per gli interventi di cui al par. 1.1, ricadenti nel territorio a Caccia Programmata*);
- * che i terreni interessati ricadono nella seguente OdP o ZRC: _____
 _____ (*solo per gli interventi di cui al par. 1.2, ricadenti nelle OdP o nelle ZRC*); (*) – Biffatura per la condizione ricorrente
- di essere titolare di fascicolo aziendale;
 - di non percepire per le stesse opere e/o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, fatta eccezione per l’utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA e per la partecipazione alle Misure a superficie del PSR Puglia, legate alle tecniche di coltivazione (Agricoltura biologica o integrata) o per l’incremento di sostanza organica nei terreni;
 - di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d’uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;
 - di eseguire successivamente all’intervento tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell’intervento;
 - di provvedere alla custodia dell’intervento per la sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
 - di non esercitare e/o di vietare il pascolo sui terreni oggetto di miglioramento ambientale;
 - di consentire l’accesso al fondo al personale incaricato dall’A.T.C. di Taranto per l’esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall’obbligo di mantenimento degli interventi;
 - di essere a conoscenza nel caso di realizzazione delle siepi e dei punti d’acqua di impegnarsi a mantenere gli interventi per almeno 10 anni;
 - di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;
 - di impegnarsi, nell’esecuzione delle opere, a rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
 - di esonerare l’A.T.C. di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell’esecuzione e della gestione dell’impianto o dell’intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
 - di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
 - di essere a conoscenza di quanto previsto dalla normativa in materia di antincendio boschivo e di interfaccia (L.R. 38/2016) e D.P.G.R. di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
 - di acquisire dagli organi competenti eventuali nulla osta alla realizzazione degli interventi (autorizzazioni comunali, DIA, vincolo idrogeologico, valutazione d’incidenza, autorizzazioni forestali ed altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa), esonerando l’A.T.C. di Taranto da ogni responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella esecuzione degli interventi proposti.
 - **di essere a conoscenza:**
 - di quanto previsto dal Bando e accettarlo integralmente;
 - dei punteggi stabiliti dal Bando per la formazione delle graduatorie inerenti all’accesso al finanziamento medesimo;
 - che l’ATC di Taranto si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete;
 - **che gli appezzamenti oggetto di intervento:**
 - non sono con estensione inferiore ad ettari 0,5 (superficie ragguagliata) per gli interventi 1, 2

- e 3 - con estensione inferiore ad ettari 1 (superficie ragguagliata) per l'intervento 6 – con estensione inferiore ad ettari 0,2 (superficie non ragguagliata) per l'intervento 7;
- non sono con distanza inferiore a m 500 da centri abitati, da aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive;
- non sono recintati da qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- non sono destinati a coltivazioni intensive di qualsiasi tipo: agrumeti, oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone, ecc. (fatta eccezione per l'intervento 4);
- non rientrano nelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia (esclusivamente per gli interventi di cui al paragrafo 1.1 “**Interventi sui territori a Caccia Programmata**”);
- non si trovano ad una distanza **inferiore a m 1.500** da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza **inferiore a m. 100** da Capannoni industriali e/o artigianali, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, **inferiore a m 100** da Strade Statali e Autostrade, **m 50** da Strade Provinciali.
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di **m. _____** da un eventuale punto d'acqua perenne.
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di **m _____** da eventuali Istituti faunistici (come da piano faunistico regionale:, Oasi di protezione, Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di **m. _____** dalle aree naturali (riportare zero se è interno alle aree naturali), quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie omogenea e continua superiore ad ettari 1 uno);

Dichiara inoltre (spuntare qualora esiste la condizione):

- che l'azienda, su cui insiste il terreno dove sarà attuato l'intervento, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata o aderisce a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni;
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività che non produce reddito d'impresa e pertanto non soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività d'impresa per l'acquisto di beni e/o servizi in conto esercizio e pertanto soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- (1) che non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019.
- (1) che ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019, per un importo totale di € _____ e di essere consapevole che i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo previsto dal regime “*de minimis*”.

(1) – Biffatura per la condizione ricorrente

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla presente domanda si allega:

- corografia in scala 1:25.000 con indicazione dei terreni oggetto di intervento;

- planimetria in scala 1:2.000 o 1: 4.000 dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate e delle relative coordinate geografiche (latitudine e longitudine);
- copia del Fascicolo Aziendale aggiornato;
- copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato (*non necessari qualora all'istanza sia allegata copia del Fascicolo aziendale aggiornato su cui sono riportati i terreni interessati*);
- fotocopia di un documento valido di riconoscimento;
- attestato di conformità e PAP per le sole aziende condotte con metodo biologico o documentazione attestante l'adesione a misure regionali per l'incremento di sostanza organica nei terreni.;

Il trattamento dei dati personali avviene con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità al D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del GDPR 679/2016.

_____ 1 _____

IN FEDE _____

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
 _____ il _____ residente a _____
 _____ via _____ n. _____

Proprietario/comproprietario/dell'azienda agricola _____

Sita in località _____ Comune di _____
 _____, Catastalmente identificata con foglio di mappa _____
 _____ particella/e _____, Superficie complessiva ha _____
 _____;

DICHIARA

1. di essere a conoscenza che il Sig. _____
 CONDUTTORE della stessa azienda, ha inoltrato domanda per ottenere i benefici previsti dal bando di concorso dell'ATC Taranto per l'assegnazione di contributi, per i terreni utilizzati ai fini della caccia programmata nonché per quelli ricadenti in zone protette di iniziativa pubblica (Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura), per interventi di miglioramento ambientale;
2. che autorizza il Sig. _____ nato a _____ il _____
 _____ ad eseguire gli impianti e gli interventi previsti dal bando suddetto sul terreno di mia proprietà e mi impegno a mantenere la destinazione e l'uso nei tempi e nei modi come richiesto dal bando di concorso;
3. di sollevare l'ATC Taranto da ogni responsabilità, a qualsiasi titolo, in ordine alla concessione delle provvidenze di cui sopra;
4. di esonerare l'ATC Taranto da qualsiasi responsabilità, a qualsiasi titolo, per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dell'impianto o dell'intervento dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati.

Luogo e data _____

 (firma leggibile + fotocopia documento identità)